

SERVIZIO TERRITORIALE
AGRICOLTURA CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "BARIGAZZO"

Oggetto della richiesta: **MODIFICA DEI CONFINI**

Motivazione della richiesta

Si intende aprire alla caccia una porzione della ZRC che risulta chiusa tra aree urbanizzate e ordinanze comunali a divieto di caccia, condizione che ne pregiudica sia la produttività sia l'effettiva funzione di irradiazione alla quale la zona in oggetto si dimostra particolarmente vocata, viste la buona e costante produttività, la strategica dislocazione sul territorio, ed estensione e conformazione opportune. La porzione oggetto di riduzione si estende per complessivi 54 ettari, corrispondenti a 27 ettari di SASP. Parallelamente, si richiede di ampliare la ZRC principalmente per ragioni di sicurezza per una porzione di territorio di 46 ettari (SASP: 39 ettari) che va a porre sotto tutela una zona interessata dalla recente costruzione di un centro commerciale e della relativa viabilità (file: *ZRC_Barigazzo_mod.shp*). La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n.6980/3245 del 08/05/1987 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Ampliamento: a Nord via Codisotto a sera, a Sud via S. Allende, a Ovest via S.Giovanni, a Est la S.P. 63.

Riduzione: a Nord la S.P. 62 variante, a Sud il Canale Collettore Alfieri, a Ovest la S.P. 63R, a Est il torrente Crostolo.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo C1, ricade nell'ATC RE 01 ed interessa, amministrativamente, il Comune di Gualtieri. Occupa una superficie geografica di ha 869 e SASP di ha 773 ed è caratterizzata da un utilizzo agricolo e da aspetti ambientali tipici della pianura reggiana.



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

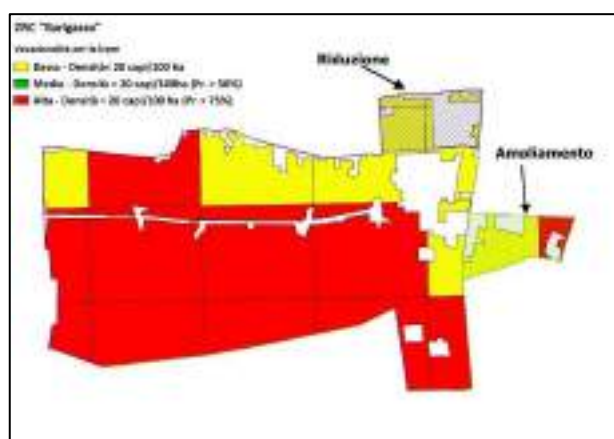
La ZRC non è inclusa né confina con Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

L'area presenta vocazionalità medio-alta per la lepore ed il fagiano (Carta Regionale delle Vocazioni faunistiche, aggiornamento 2013). Si sottolinea come l'area di cui si propone la riduzione risulta a vocazionalità bassa per la lepore e media per il fagiano, oltre ad essere occupata per metà della propria superficie da tessuto urbanizzato.

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi gestionali che si prevede di raggiungere nell'arco di 5 anni:

- affermazione e incremento della lepore, con densità obiettivo minime di 15 capi/100 ha.;
- produzione di fagiano, per densità minime di 25 capi/100 ha.



Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra colture di cereali autunno-vernini, coltivazioni a semina primaverile-estiva e qualche appezzamento a vigneto. Inoltre, hanno contribuito ad aumentare la disponibilità di aree a vegetazione naturale i recenti interventi di piantumazione di filari di siepi ad opera del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, nell'ambito delle azioni

promosse dal progetto Life Rinasce. Alla luce di queste considerazioni e della consapevolezza delle difficoltà ad intervenire su un territorio a conduzione spiccatamente agricola, non si prevedono per il periodo di interesse altri interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

Nella zona non si prevedono immissioni di selvaggina.

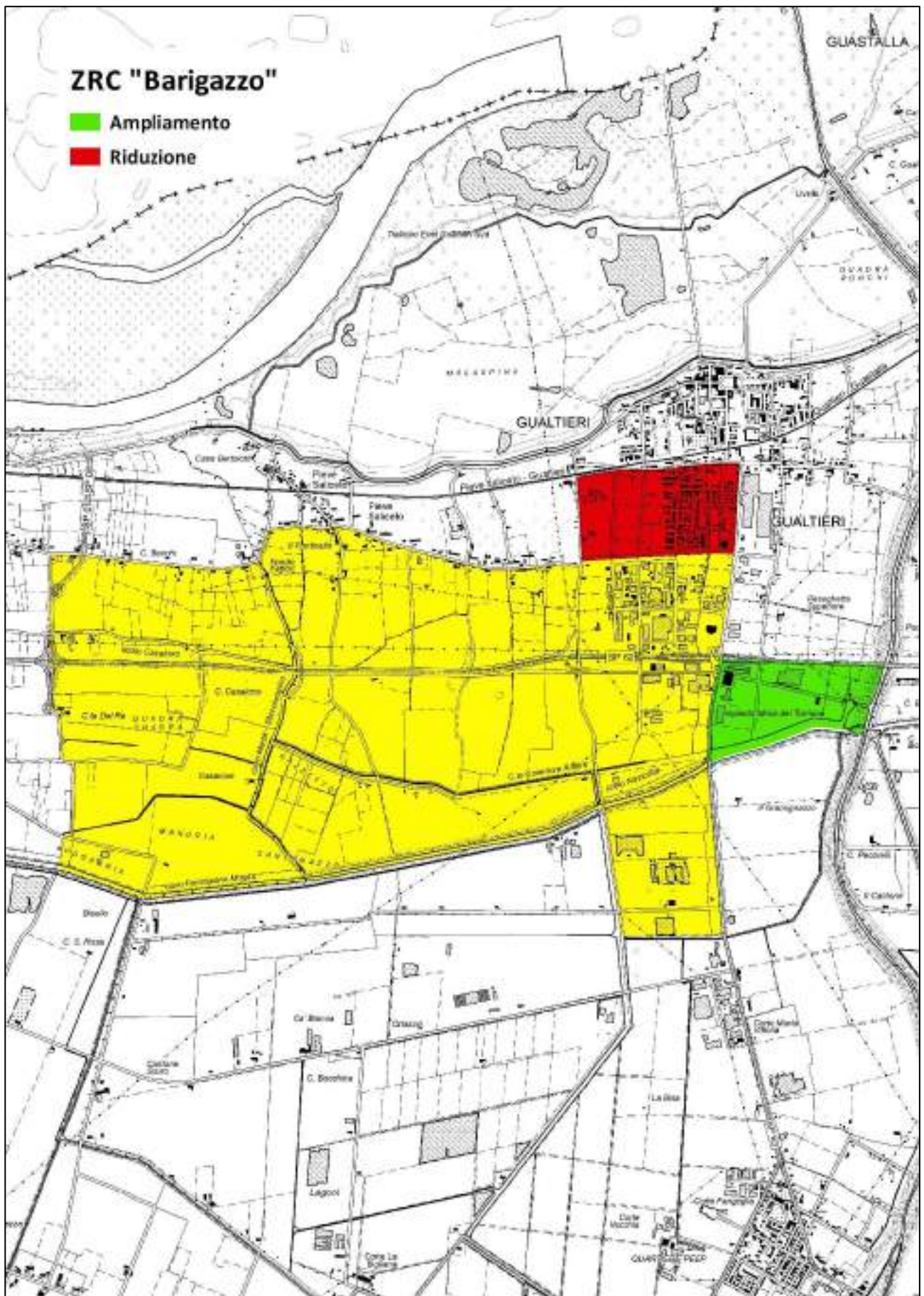
Piano dei prelievi

Le catture di lepri, temporaneamente sospese per consentire una ripresa numerica della popolazione, riprenderanno quando la densità registrata in occasione dei censimenti autunnali risulterà superiore ai 15 capi/100 ha. Il fagiano è oggetto di catture invernali, con un numero di capi catturati nella stagione 2016/17 (n. 160) in aumento rispetto alle annate precedenti.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000

ZRC "Barigazzo"

- Ampliamento
- Riduzione



PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "CAVRIAGO"

Oggetto della richiesta: **MODIFICA DEI CONFINI CON AMPLIAMENTO**

Motivazione della richiesta

La modifica prevede l'ampliamento dell'attuale ZRC al fine di includere diverse aree ad alta vocazione per il fagiano e in cui l'esercizio venatorio è già parzialmente vietato da ordinanza sindacale. L'ampliamento include inoltre l'area di rispetto "Gorganza". La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n.211 del 09/09/2013 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Nuovi confini: SP 28, via Girondola, Via San Giovanni, SP 22, via Nazario Sauro, via Leopardi, ferrovia Reggio-Ciano, via Nizzola, via Canaletta, via Torre, via Quercioli, via Nove Biolche, via Guardanavona, strada Caneparini, SP 62, poderale fino a via Orsini, via Orsini (file: Cavriago.shp).

Superficie complessiva e superficie agro-silvo-pastorale (sasp)

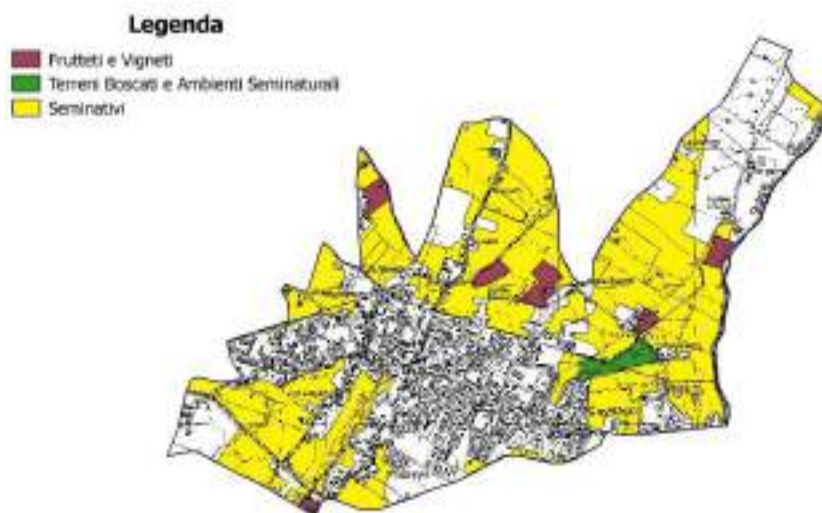
	Superficie	Sasp
Attuale	159	126
Modifica	767	412

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

La ZRC "Cavriago" ricade nel territorio provinciale di Reggio Emilia, nel comprensorio faunistico C1 (come individuato dal nuovo PFVR) ed è ubicata nell'ATC RE03. Interessa il Comune di Cavriago e occupa attualmente una superficie agro-silvo-pastorale di 126 ettari. La nuova Sasp della ZRC, a seguito delle modifiche di confine che interessano i Comuni di Cavriago, Reggio Emilia e Bibbiano, è di 412 ettari.

La ZRC è caratterizzata, oltre che dalla presenza del centro abitato di Cavriago, da un utilizzo agro-culturale e da ambienti tipici dell'alta pianura reggiana. Da un punto di vista culturale la ZRC è caratterizzata principalmente seminativi e colture foraggere; nell'area sono presenti anche vigneti.



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

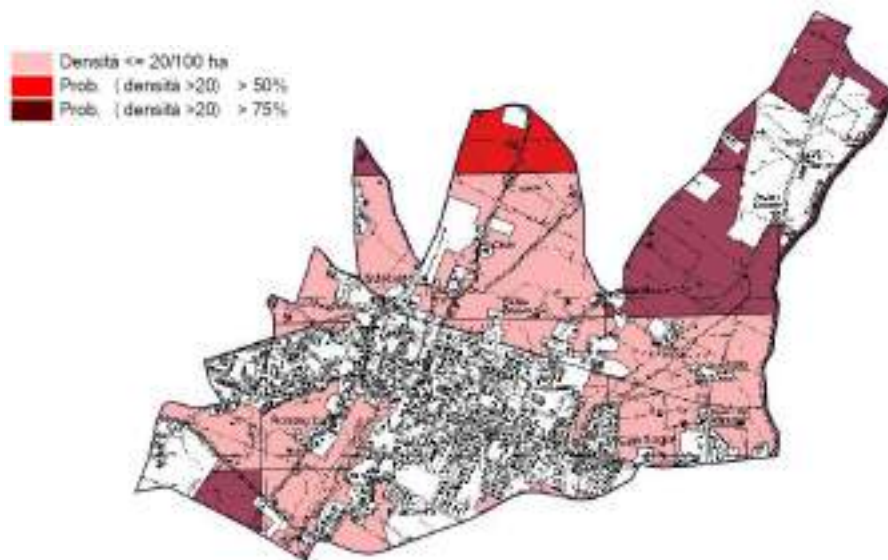
La ZRC non è inclusa né confina con Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

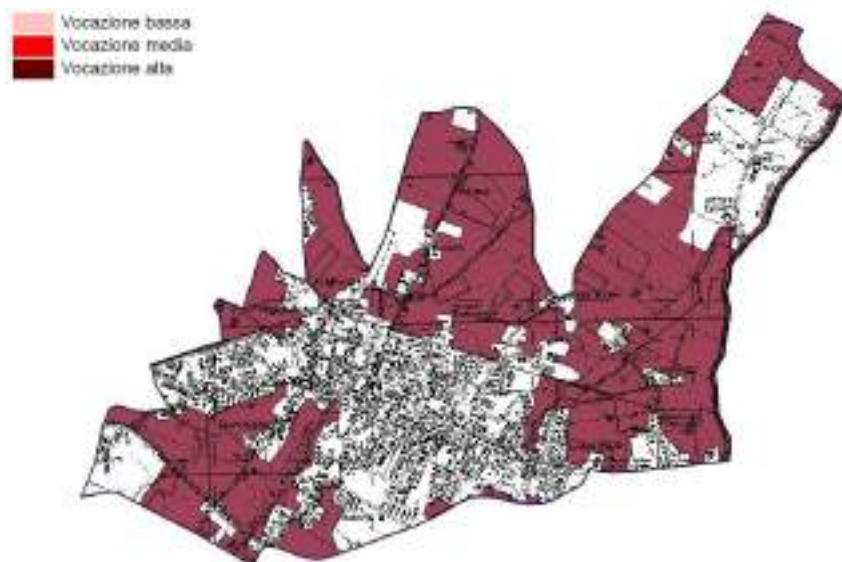
La ZRC presenta vocazionalità complessivamente medio-bassa per la lepre e alta per il fagiano.

Oltre alle finalità e agli obiettivi istituzionali previsti dalla Legge n. 157/1992 e dalla LR n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- irradiazione naturale della lepre;
- irradiazione naturale del fagiano.



Vocazione per la lepre



Vocazione per il fagiano

Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra seminativi, foraggiere, colture permanenti ed elementi semi-naturali del paesaggio; non si prevedono interventi di miglioramento dell'habitat.

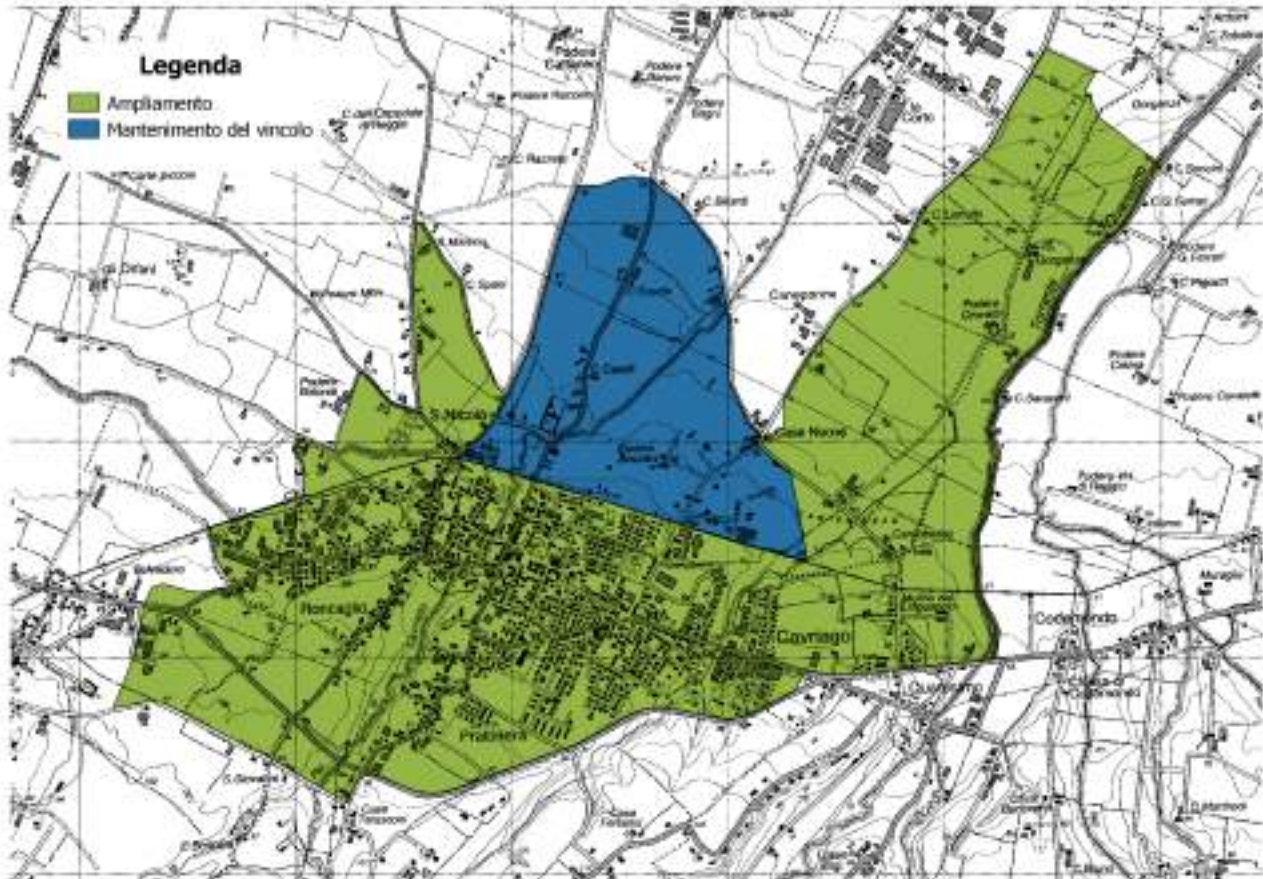
Piano delle immissioni

Non sono previste immissioni.

Piano dei prelievi

Attualmente non previsti.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000



= = = =

PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "CODEMONDO"

Oggetto della richiesta: **MODIFICA DEI CONFINI**

Motivazione della modifica

La modifica prevede:

- l'esclusione dalla ZRC "Codemondo" di una zona a sud-ovest per consentire il prelievo selettivo del capriolo in un'area di pianura in cui la specie è presente con un elevato numero di effettivi. L'area da escludere si sovrappone all'area ad alto rischio di danneggiamento da parte del capriolo individuata dalla carta delle vocazioni faunistiche;
- l'inclusione della zona compresa tra la SP 28 e la ferrovia, e dell'area di rispetto (art. 22 bis, LR n. 8/1994) denominata "San Rigo" (75 ettari), entrambe vocazione medio-alta per la lepre.

La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n.14852/11219 del 05/06/1998 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.



Nuovi confini della ZRC Codemondo con esclusione delle aree a rischio agro-forestale

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Nuovi confini: ferrovia Reggio-Ciano, via Antonio da Genova, via Volta fino a San Rigo, via Ghiarda, via Gambini, via Beltrami, via Zanichelli, via Ghiarda, via Tirabassi, via Busana, via Freddi, via del Quaresimo, SP 28, via Orsini (file: Codemondo.shp).

Superficie complessiva e superficie agro-silvo-pastorale (Sasp)

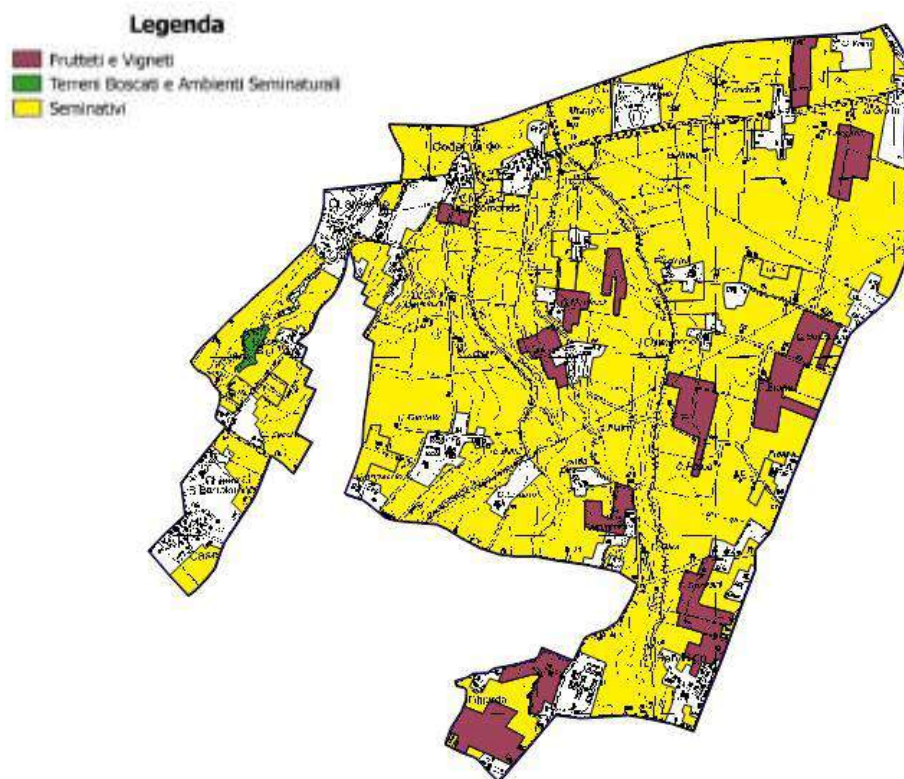
	Superficie	Sasp
Attuale	1.161	992
Modifica	923	797

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

La ZRC "Codemondo" ricade nel territorio provinciale di Reggio Emilia, ed è ubicata nell'ATC RE03. Interessa il Comune di Reggio Emilia e occupa attualmente una superficie agro-silvo-pastorale di 992 ettari. La nuova Sasp della ZRC a seguito delle modifiche di confine è di 797 ettari.

La ZRC è caratterizzata da un utilizzo agro-culturale e da ambienti tipici dell'alta pianura reggiana. Da un punto di vista colturale la ZRC è caratterizzata principalmente estesi seminativi e colture foraggere; nell'area sono presenti anche vigneti. Gli elementi naturali sono costituiti dalla vegetazione riparia dei corsi d'acqua che la attraversano e da numerose siepi e filari. Lungo il Rio Coviola, inclusa nella ZRC, è presente l'omonima Oasi di protezione (35 ettari).



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

La ZRC non è inclusa né confina con Aree di Rete Natura 2000.

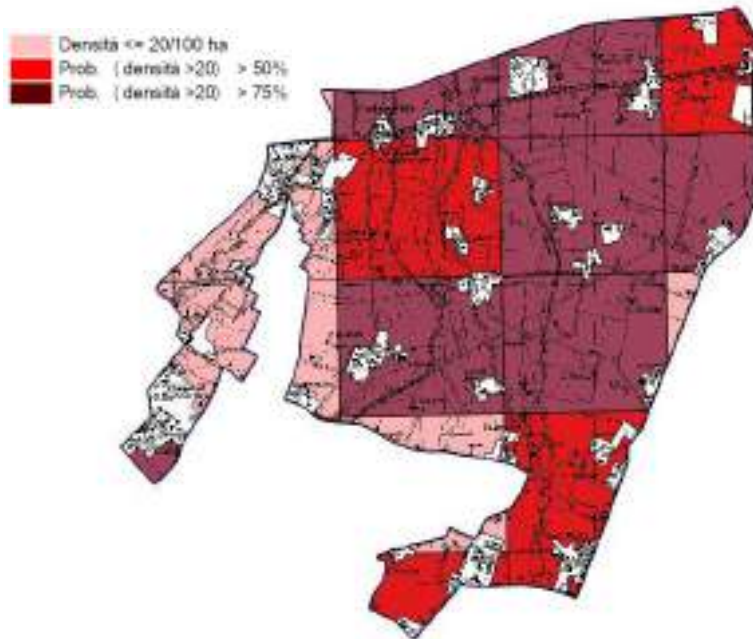
Finalità/Obiettivi

La ZRC presenta vocazionalità complessivamente medio-alta per la lepre e alta per il fagiano.

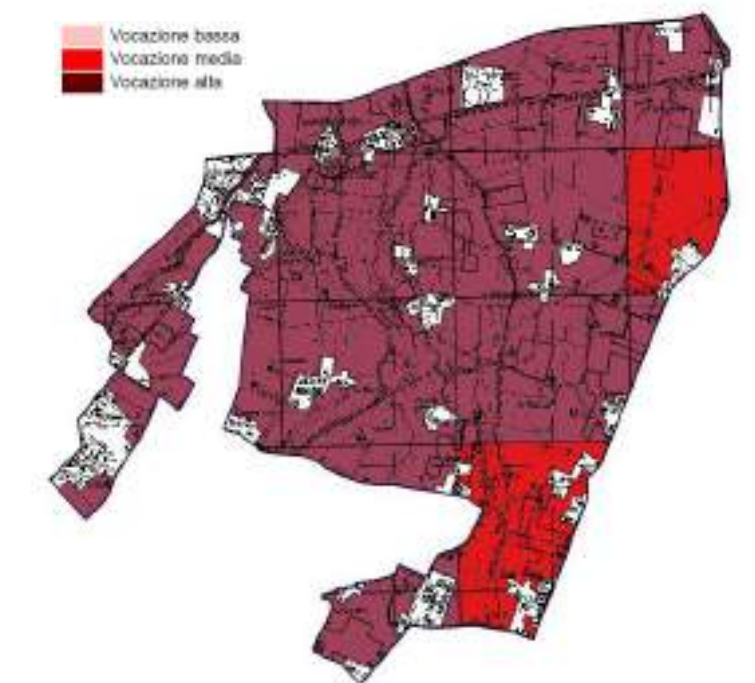
Oltre alle finalità e agli obiettivi istituzionali previsti dalla Legge n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- mantenimento dell'attuale densità della lepre (>20 capi/100 ha) e catture regolari di circa 70-100 capi annui;
- irradiazione naturale del fagiano ed eventuali catture.

Le aree escluse dalla ZRC coincidono con le zone che hanno fornito le minori rese di cattura della lepre.



Vocazione per la lepre



Vocazione per il fagiano

Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra seminativi, foraggere, colture permanenti ed elementi semi-naturali del paesaggio; non si prevedono interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

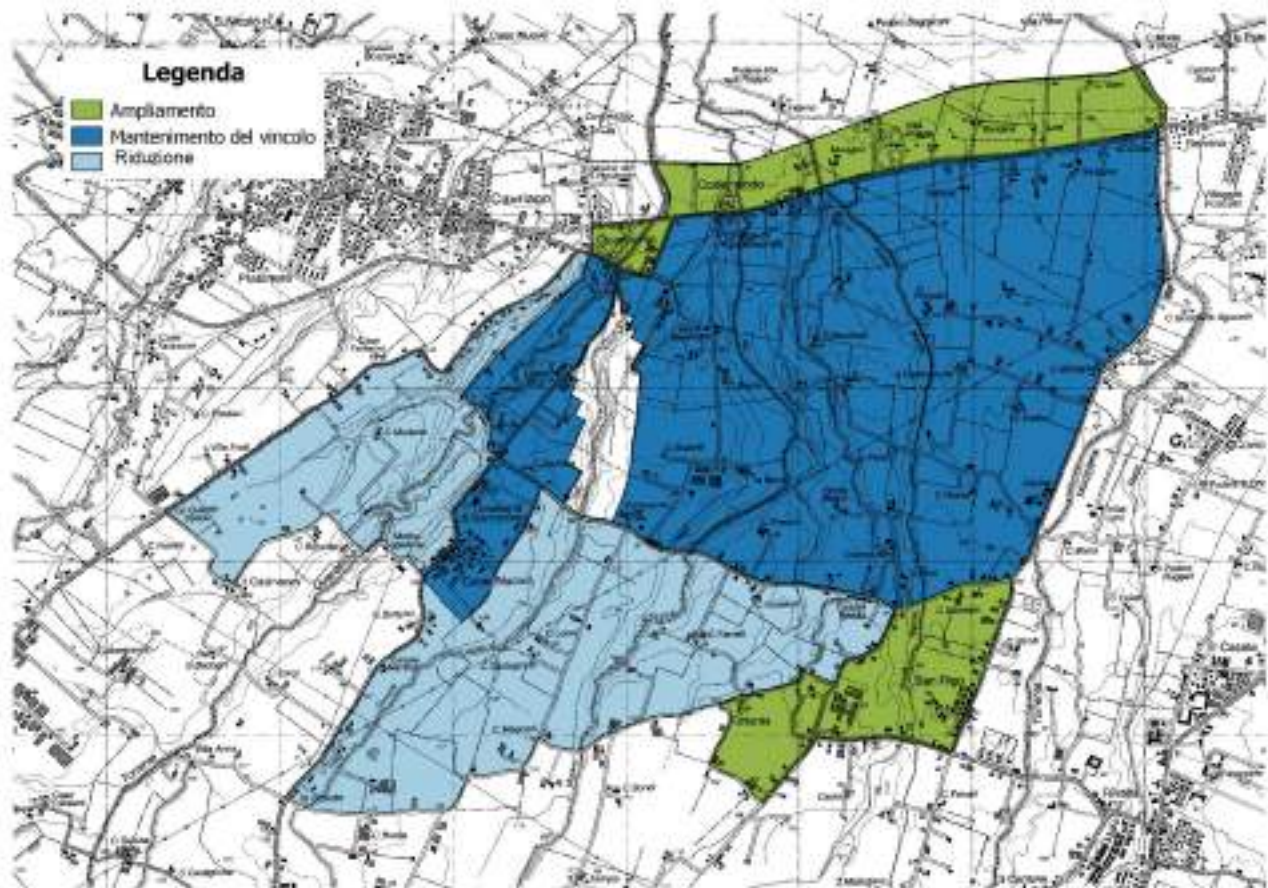
Non sono previste immissioni.

Piano dei prelievi

Lepre: catture di circa 70-100 capi annui;

Fagiano: catture più o meno regolari di circa 50 capi annui.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000



= = = =

PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "COSTA DI MONTECAVOLO"

Oggetto della richiesta: **MODIFICA DEI CONFINI**

Motivazione della modifica

La modifica prevede l'esclusione dalla ZRC di una zona di 455 ettari, al fine di liberare terreno per l'esercizio venatorio nella fascia di alta pianura e consentire la contestuale istituzione della vicina ZRC "Quattro Castella" di 887 ettari. La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n.18704/11219 del 22/07/1995 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Nuovi confini: SS 63, SP 21, via Menozzi, via Fermi, via Fratelli Cervi, via IV Novembre, via Manot, via Toscanini, SP 23, via Colombo, via Piave, SP 23 fino a Rivalta (file: CostaMontecavolo.shp).

Superficie complessiva e superficie agro-silvo-pastorale (sasp)

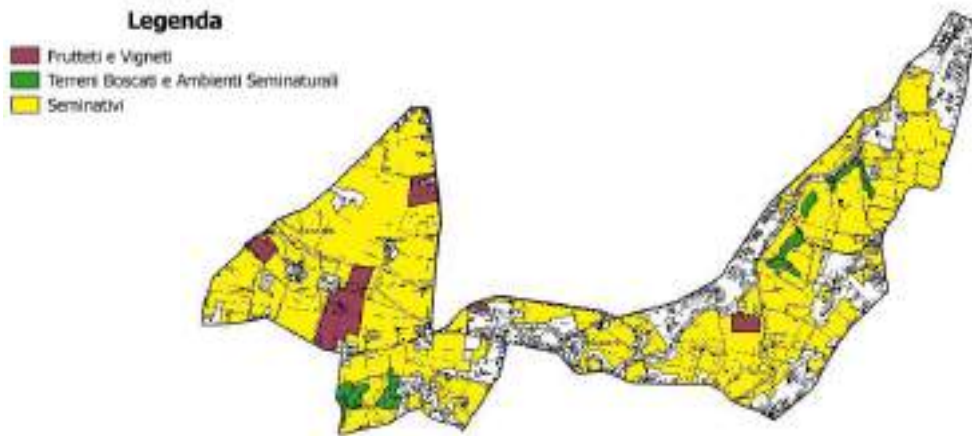
	Superficie	sasp
Attuale	1.398	1.147
Modifica	903	692

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

La ZRC "Costa di Montecavolo" ricade nel territorio provinciale di Reggio Emilia, nel comprensorio faunistico C1, fatta salva la piccola porzione nella zona della "Favorita" che ricade nel C2, (come individuato dal nuovo PFVR), ed è ubicata nell'ATC RE03. Interessa i Comuni di Quattro Castella e Reggio Emilia e occupa attualmente una superficie agro-silvo-pastorale di 1.147 ettari. La nuova Sasp della ZRC, a seguito della modifica di confine che interessa i Comuni di Quattro Castella e Reggio Emilia, è di 692 ettari.

La ZRC è caratterizzata, oltre che dalla presenza di aree urbane, da un utilizzo agro-culturale e da ambienti tipici dell'alta pianura reggiana. Da un punto di vista culturale la ZRC è caratterizzata principalmente da seminativi e colture foraggere; nell'area sono presenti anche vigneti. Gli elementi naturali sono costituiti dalla vegetazione riparia del torrente Modolena e da numerose siepi e boschetti.



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

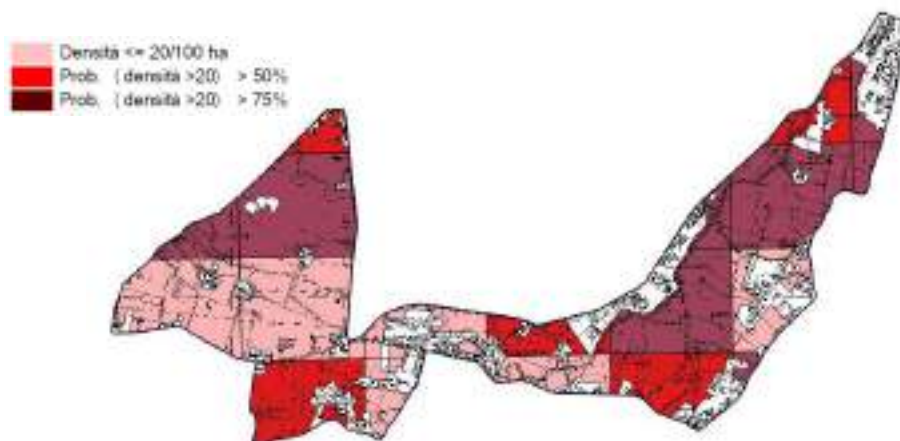
La ZRC non è inclusa né confina con Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

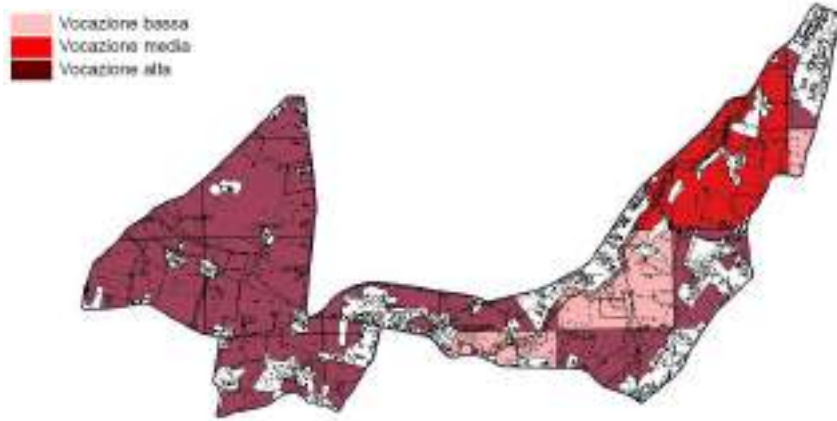
La ZRC presenta vocazionalità complessivamente media per la lepre e medio-alta per il fagiano.

Oltre alle finalità e agli obiettivi istituzionali previsti dalla Legge n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- mantenimento dell'attuale densità della lepre (20 capi/100 ha), catture regolari di circa 40-50 capi annui e irradiazione naturale;
- irradiazione naturale del fagiano e catture regolari.



Vocazione per la lepre



Vocazione per il fagiano

Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra seminativi, foraggere, colture permanenti ed elementi semi-naturali del paesaggio; non si prevedono interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

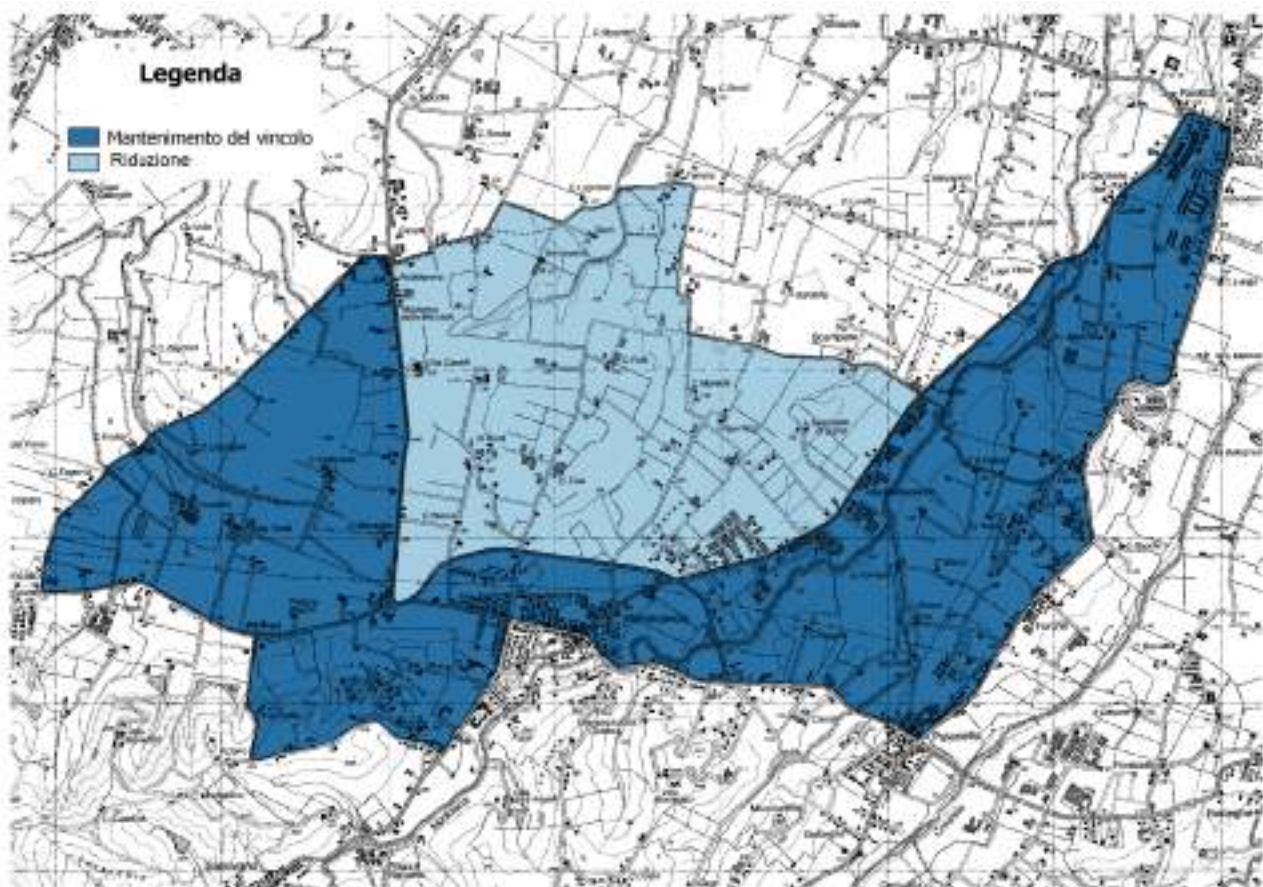
Non sono previste immissioni.

Piano dei prelievi

Lepre: catture di circa 50 capi annui;

Fagiano: catture di circa 50 capi annui.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000



= = = =

PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "LEGUIGNO"

Motivazione della modifica

La modifica prevede l'esclusione dalla ZRC "Leguigno" di una zona di 294 ettari per consentire la caccia al cinghiale e il prelievo selettivo degli ungulati. La richiesta è stata avanzata dalle associazioni agricole locali ed è finalizzata a mitigare il conflitto tra attività agricole e presenza di ungulati selvatici. La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n.126/3245 del 30/07/1981 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Nuovi confini: via Mulino di Cortogno, Torrente Tassobbio, località Le Lemme, via Migliara Rovetto, via Beleo, forestale fino a Trazara, via Casetico, via Leguigno, via La Made, via Mulino di Cortogno (file: Leguigno.shp).

Superficie complessiva e superficie agro-silvo-pastorale (Sasp)

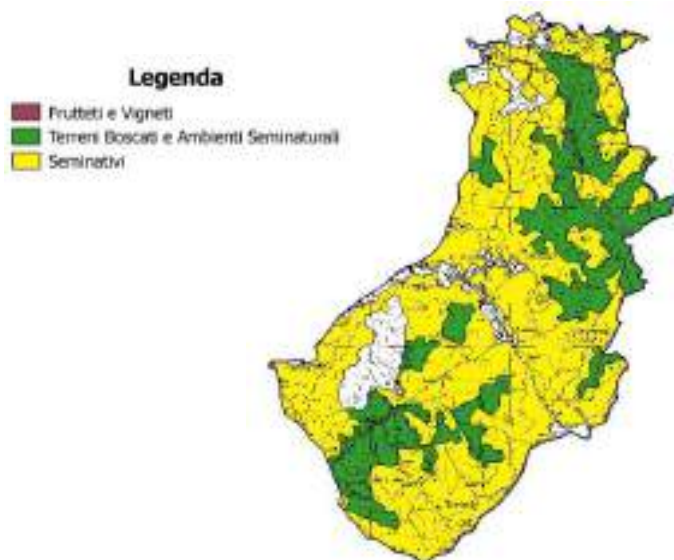
	Superficie	Sasp
Attuale	889	852
Modifica	582	558

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

La ZRC "Leguigno" ricade nel territorio provinciale di Reggio Emilia, nel comprensorio faunistico C2 (come individuato dal nuovo PFVR) ed è ubicata nell'ATC RE03. Interessa il Comune di Casina e occupa attualmente una superficie agro-silvo-pastorale di 852 ettari. La modifica riguarda la riduzione di 294 ettari nel Comune di Casina. La nuova Sasp della ZRC è di 558 ettari e interessa il solo Comune di Casina.

La ZRC è caratterizzata da un utilizzo agro-culturale e da ambienti tipici della collina reggiana. Da un punto di vista colturale la ZRC è caratterizzata principalmente estesi seminativi e colture foraggere. Gli elementi naturali sono costituiti da boschi di latifoglie e da siepi.



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

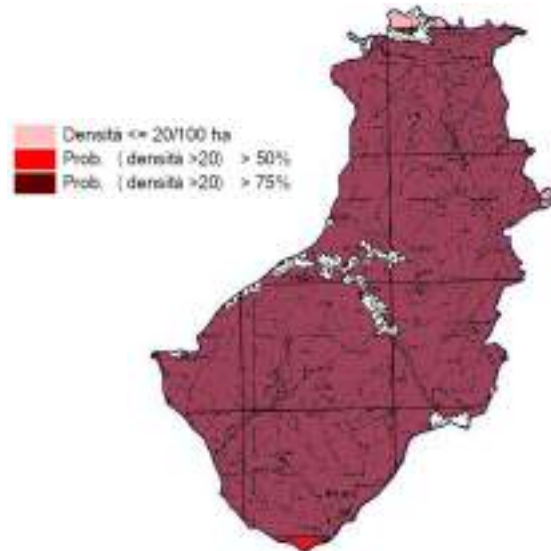
La ZRC non è inclusa né confina con Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

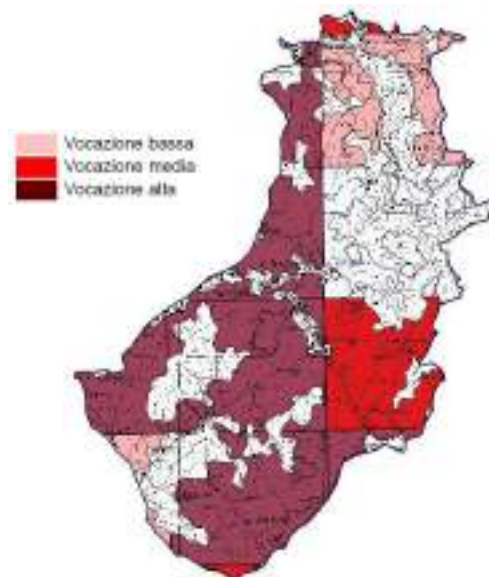
La ZRC presenta vocazionalità alta per la lepre e medio-alta per il fagiano.

Oltre alle finalità e agli obiettivi istituzionali previsti dalla Legge n. 157/1992 e dalla LR n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- mantenimento dell'attuale densità della lepre (15-20 capi/100 ha), irradiazione naturale e catture regolari di circa 20-50 capi annui;
- irradiazione naturale del fagiano anche con possibili interventi di cattura.



Vocazione per la lepre



Vocazione per il fagiano

Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra seminativi, foraggere, colture permanenti ed elementi semi-naturali del paesaggio; non si prevedono interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

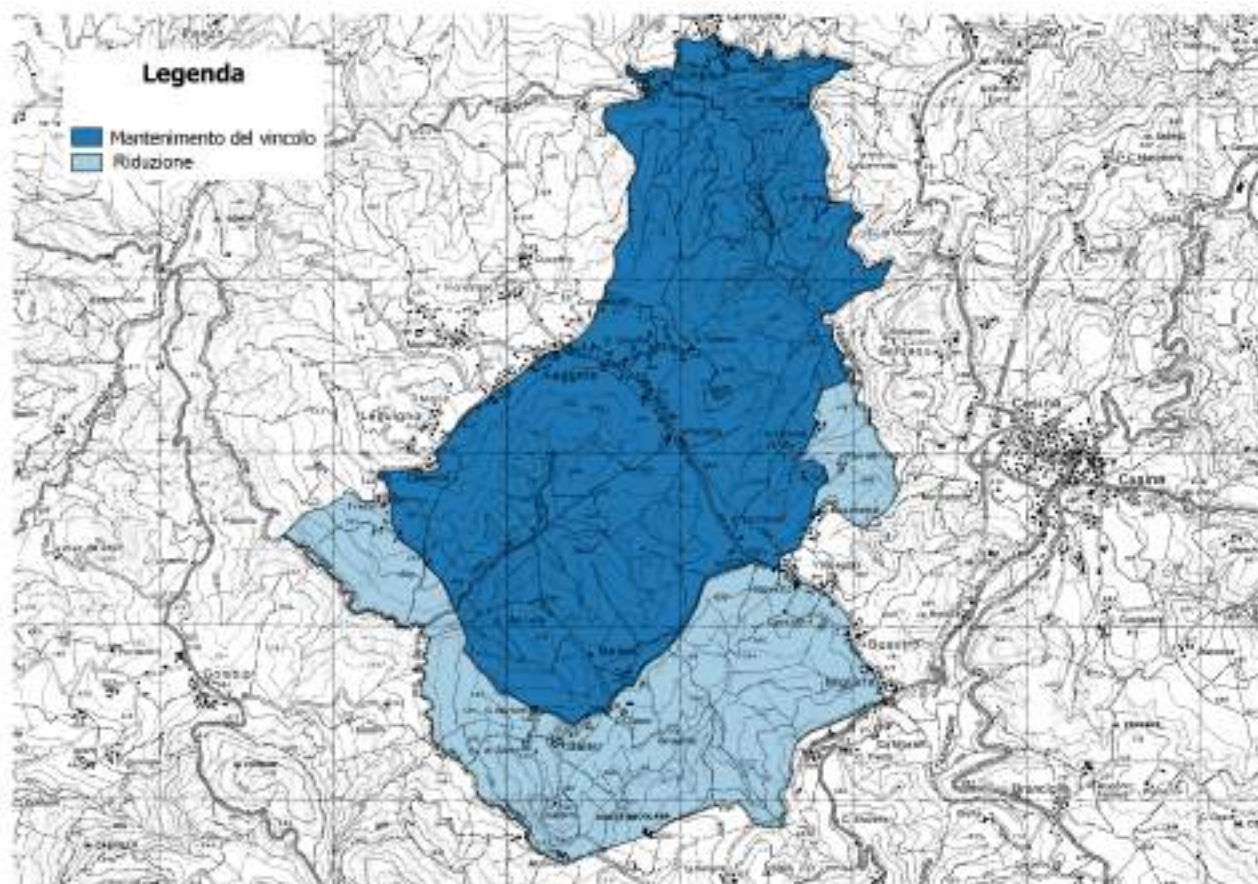
Non sono previste immissioni.

Piano dei prelievi

Lepre: catture di circa 20-50 capi annui;

Fagiano: non sono previsti prelievi;

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000



= = = =

PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "NUOVA QUERCIOLI"

Motivazione della modifica

La modifica prevede:

- l'esclusione dalla ZRC di una zona a sud-est per consentire il prelievo selettivo del capriolo in un'area di pianura in cui la specie è presente con un elevato numero di effettivi e in cui non vengono effettuate catture di lepre;
- l'inclusione di una zona a est a vocazione alta per lepre e fagiano.

La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n.18704/11219 del 22/07/1995 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Nuovi confini: Via Emilia, fosso da podere Margherita fino a via Quercioli, via Quercioli, strada Neida, poderale fino a via Torre, via Piave, via Villa Chiara, via Castel di Ferro, poderale per casa Copellini, SP 67 (file: NuovaQuercioli.shp).

Superficie complessiva e superficie agro-silvo-pastorale (Sasp)

	Superficie	Sasp
Attuale	891	804
Modifica	914	824

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

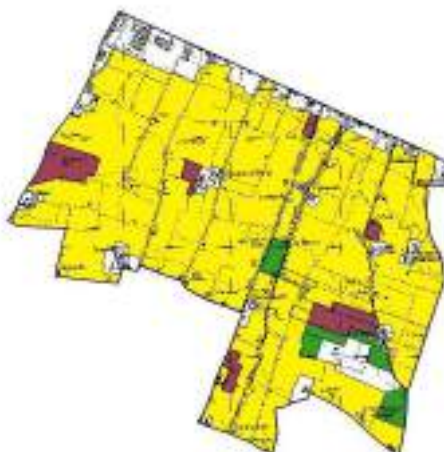
Caratteristiche generali della zona

La ZRC "Nuova Quercioli" ricade nel territorio provinciale di Reggio Emilia ed è ubicata nell'ATC RE03. Interessa i Comuni di Reggio Emilia, San Ilario d'Enza, Cavriago, Montecchio Emilia, Bibbiano e occupa attualmente una superficie agro-silvo-pastorale di 804 ettari. La nuova Sasp della ZRC, a seguito delle modifiche di confine che interessano i Comuni di Reggio Emilia e Cavriago, è di 824 ettari.

La ZRC è caratterizzata da un utilizzo agro-culturale e da ambienti tipici dell'alta pianura reggiana. Da un punto di vista colturale la ZRC è caratterizzata principalmente estesi seminativi e colture foraggere; nell'area sono presenti anche vigneti. Gli elementi semi-naturali sono principalmente ubicati nelle adiacenze di via Quercioli.

Legenda

- Frutteti e Vigneti
- Terreni Boschi e Ambienti Seminaturo
- Seminativi



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

La ZRC non è inclusa né confina con Aree di Rete Natura 2000.

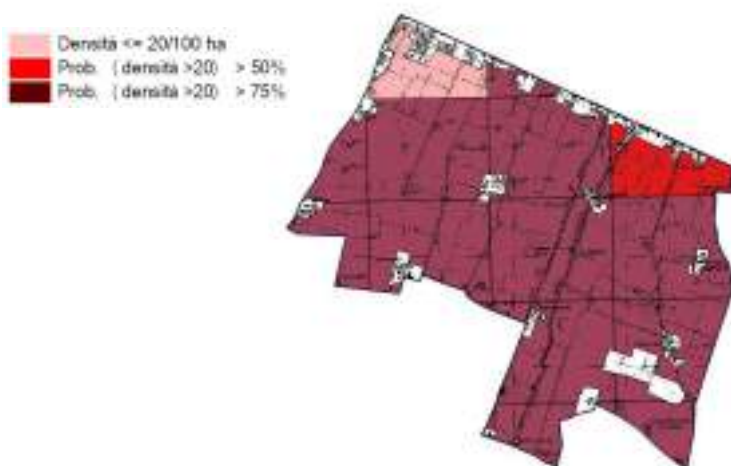
Finalità/Obiettivi

La ZRC presenta vocazionalità complessivamente alta per la lepre e il fagiano.

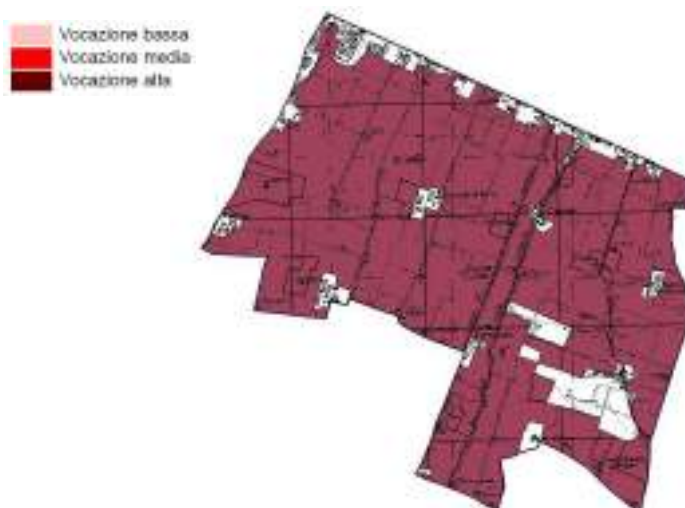
Oltre alle finalità e agli obiettivi istituzionali previsti dalla Legge n. 157/1992 e dalla LR n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- mantenimento dell'attuale densità della lepre (>20 capi/100 ha) e catture regolari di circa 100 capi annui;
- irradiazione naturale del fagiano catture regolari.

Le aree a sud escluse dalla ZRC coincidono con le zone che hanno fornito le minori rese di cattura della lepre.



Vocazione per la lepre



Vocazione per il fagiano

Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra seminativi, foraggere, colture permanenti ed elementi semi-naturali del paesaggio; non si prevedono interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

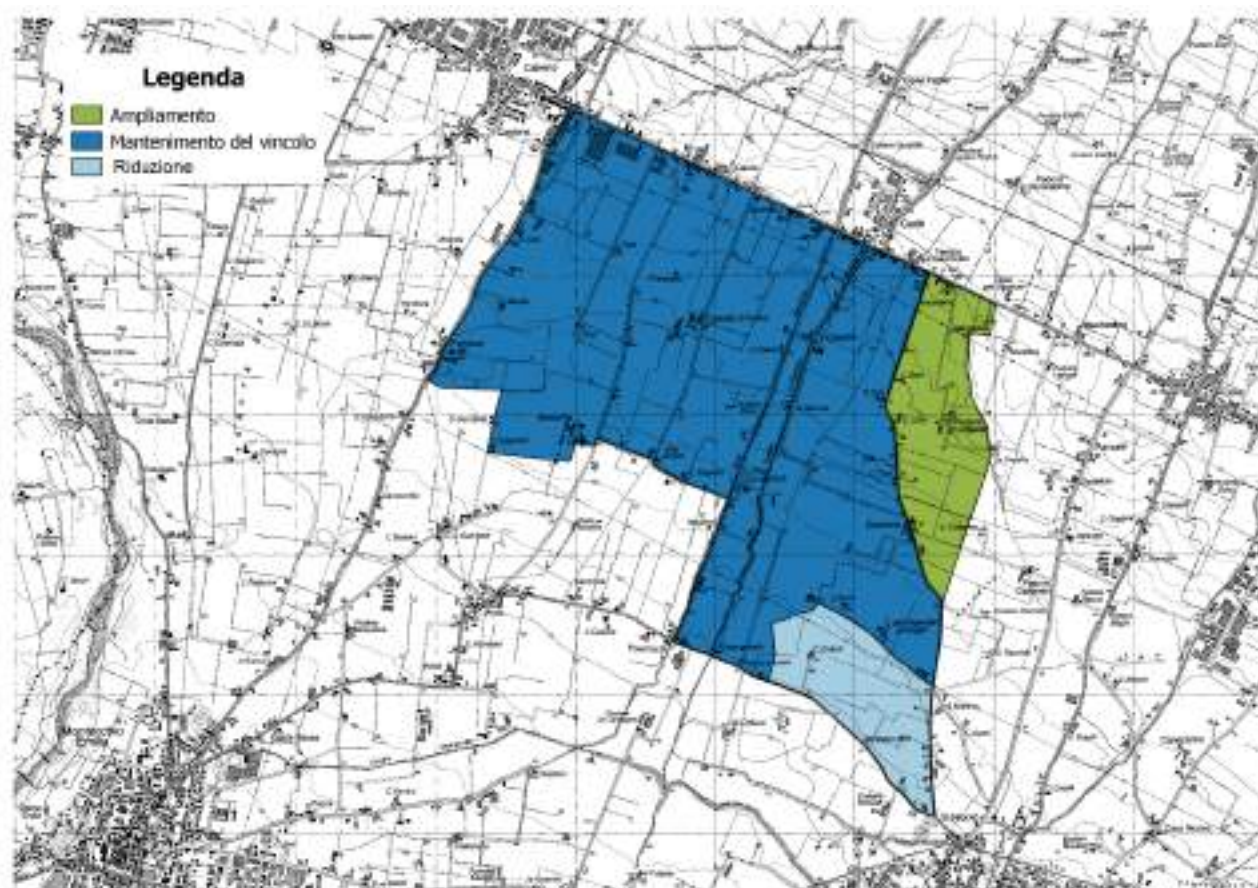
Non sono previste immissioni.

Piano dei prelievi

Lepre: catture di circa 100 capi annui;

Fagiano: catture di circa 50 capi annui.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000



= = = =

PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "PONTE ALTO"

Oggetto della richiesta: **MODIFICA DEI CONFINI CON RIDUZIONE**

Motivazione della modifica

La riduzione dell'estensione della ZRC "Ponte Alto" è finalizzata principalmente ad aumentare la capacità di irradiazione verso i territori limitrofi. Inoltre, l'attuale vicinanza ai confini della ZRC del torrente Enza, dove è limitata l'attività di controllo alla specie volpe, provoca una continuativa ed intensa frequentazione dell'area in oggetto da parte del canide, con conseguente inevitabile danno alle specie di fauna stanziale in indirizzo. La riduzione della porzione più occidentale della ZRC permetterebbe di creare una fascia cuscinetto utile a limitare l'ingresso delle volpi nella zona tutelata, sfruttando sia l'attività venatoria sia gli interventi nell'ambito del piano di controllo in un buffer di 500 metri dai confini della ZRC, come previsto dalla normativa vigente.

La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia del 18/08/1976 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

La porzione oggetto di riduzione si estende per complessivi 227 ha, corrispondenti ad una superficie agro-silvo-pastorale di 169 ha (file: ZRC_PonteAlto_riduzione.shp)



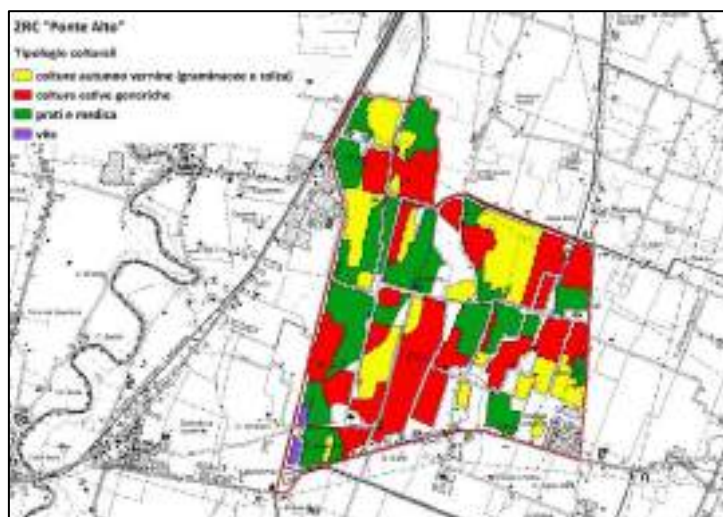
Descrizione dei confini della modifica - si allega al presente documento cartografia della zona

Area soggetta a riduzione: a Sud S.P. n. 20; a Nord-Ovest S.P. 62R; a Nord-Est canalazzo di Brescello.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo C1, ricade nell'ATC RE 01 ed interessa, amministrativamente, il Comune di Brescello e Poviglio. Occupa una superficie geografica di ha 508 e SASP di ha 475 ed è caratterizzata da aspetti ambientali tipici della pianura reggiana. Da un punto di vista agricolo, la zona si caratterizza per una buona presenza di prati e medicaie, ai quali si alternano seminativi invernali ed estivi.



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

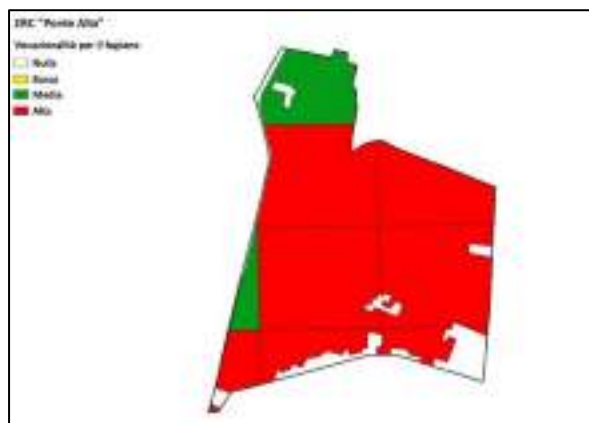
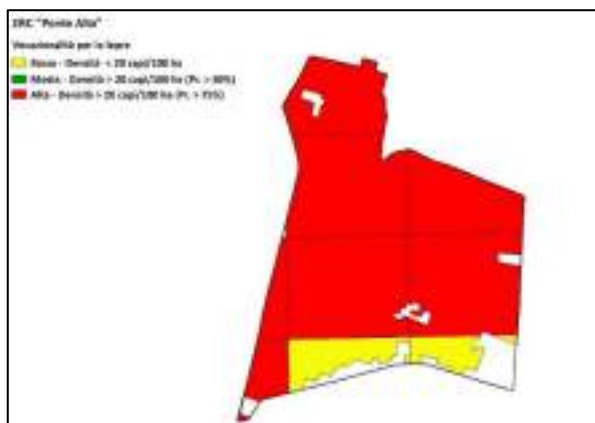
La ZRC non è inclusa né confina con siti di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

L'area presenta vocazionalità alta sia per la lepre, sia per il fagiano (Carta regionale delle vocazioni faunistiche, aggiornamento 2013).

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi gestionali che si prevede di raggiungere nell'arco di 5 anni:

- consolidamento e incremento della lepre, per il raggiungimento di densità obiettivo minime di 15 capi/100 ha;
- produzione di fagiano, finalizzata a catture e irradiazione, con densità minime di 25 capi/100 ha.



Piano dei miglioramenti ambientali

Considerando la già eccellente recettività faunistica dell'area, e la difficoltà a programmare interventi in un contesto agricolo intensivo, al momento non è possibile prevedere interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

Non sono previste immissioni.

Piano dei prelievi

Le catture di lepri, temporaneamente sospese per consentire una ripresa numerica della popolazione, riprenderanno quando la densità registrata in occasione dei censimenti autunnali risulterà superiore ai 15 capi/100 ha. Il fagiano sarà oggetto

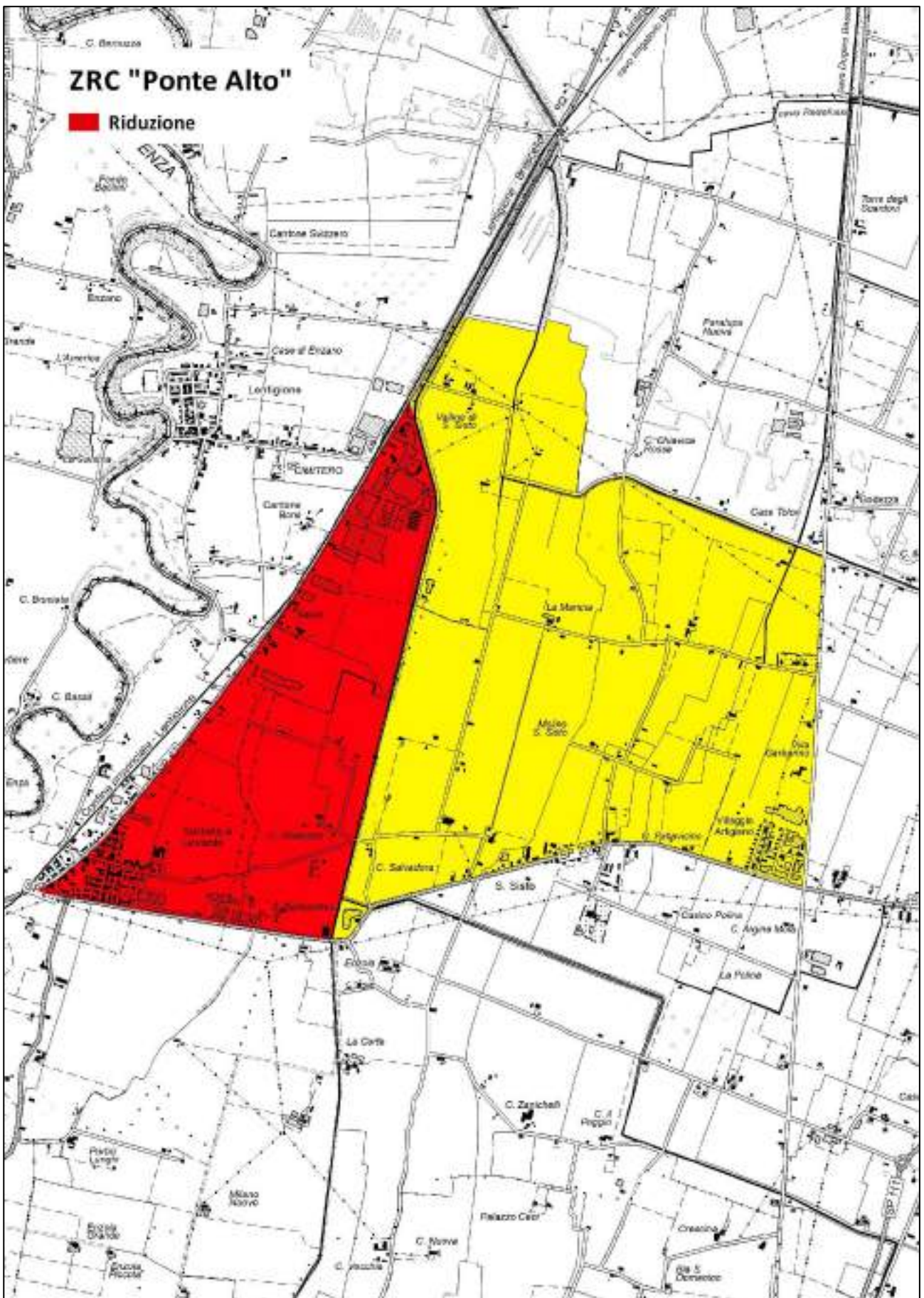
di catture invernali al raggiungimento delle densità obiettivo minime previste per l'area

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000

= = = =

ZRC "Ponte Alto"

 Riduzione



PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "PRATO"

Oggetto della richiesta: **MODIFICA DEI CONFINI**

Motivazione della modifica

La motivazione alla base della richiesta della modifica dei confini della ZRC "Prato", ricadente nel Comune di Correggio, risiede nella constatazione che la ormai consolidata pratica agricola di spandimento sul suolo di liquami nella porzione meridionale della stessa rende tale area inidonea alla frequentazione da parte delle specie di fauna oggetto di tutela, e nella parallela individuazione a Nord di una porzione di territorio con caratteristiche favorevoli alla presenza della fauna di interesse. Inoltre, nella porzione meridionale oggetto di riduzione insistono diversi insediamenti (tra i quali, due maneggi) la cui presenza risulta non compatibile con le finalità proprie della ZRC. Pertanto, si propone la riduzione di una porzione a Sud che misura, in termini di superficie agro-silvo-pastorale, ettari 507, e l'ampliamento della ZRC a Nord e ad Est per una SASP pari a ettari 411.

Il rimodellamento descritto della ZRC "Prato", che attualmente occupa una superficie pari a ettari 802, porta ad una nuova estensione, in termini di superficie agro-silvo-pastorale, pari a ettari 706 (file: ZRC_Prato_proposta.shp). La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n.9718/3245 del 22/07/1985 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

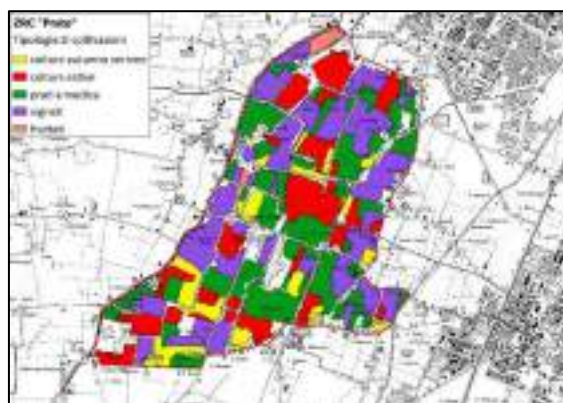
Riduzione: a Nord via Lemizzone dall'incrocio con la S.P. 486R (via V.Lenin) fino all'incrocio con via Erbosa; a Est via Erbosa; a Sud via Dinazzano fino alla S.P. 113 e un tratto della S.P. 113; a Ovest la S.P. 486R.

Ampliamento: a Nord via San Prospero; a Est via Fazzano, poi via Nuova Lemizzone fino all'incrocio con via Imbreto; a Sud via Imbreto; a Ovest la S.P. 486R (via per Reggio). Oggetto di ampliamento anche una porzione di territorio compresa tra via Confine Lemizzone (a Nord), la S.P. 113 (via della Pace, a Est), via Lemizzone (a Sud) e via nuova Lemizzone (a Ovest), in continuità con la ZRC esistente.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo C1, ricade nell'ATC RE 02 ed interessa, amministrativamente, il Comune di Correggio. Occupa una superficie geografica di ha 775 e SASP di ha 706 ed è caratterizzata da un utilizzo agricolo improntato principalmente su foraggiere e vigneti, che da soli occupano quasi la metà dell'intera superficie, e da aspetti ambientali tipici della pianura reggiana. Nella porzione occidentale della zona di interesse sono presenti anche diversi impianti frutticoli.



Nell'assetto proposto, la zona presenta confini ben riconoscibili (strade, strade e fossati) e facilmente vigilabili.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

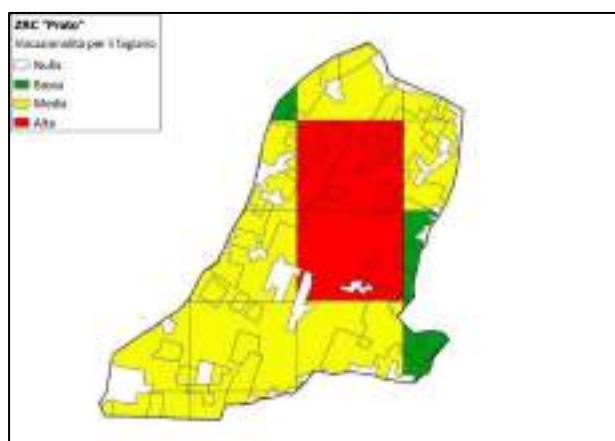
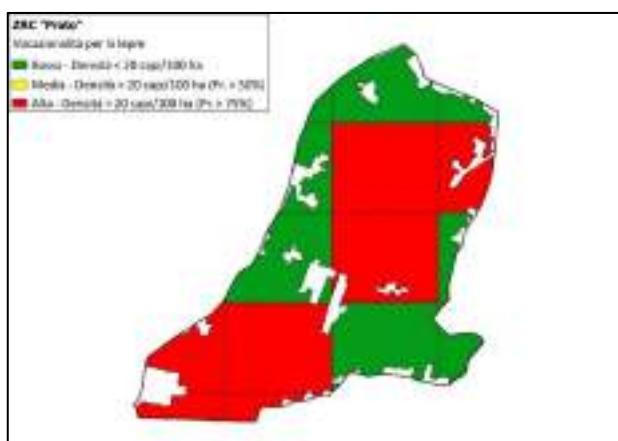
La ZRC non è inclusa né confina con Aree di rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

L'area presenta vocazionalità medio-alta per la lepre, media per il fagiano (Carta Regionale delle Vocazioni faunistiche, aggiornamento 2013).

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi gestionali che si prevede di raggiungere nell'arco di 5 anni:

- affermazione e incremento della lepre, con densità obiettivo minime di 15 capi/100 ha.;
- produzione di fagiano, per densità minime di 25 capi/100 ha.



Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra colture permanenti, quali vigneti e frutteti, e prati di foraggiere, oltre che dalla persistenza di elementi semi-naturali del paesaggio, a delimitare appezzamenti di medie-piccole dimensioni. Alla luce di queste considerazioni, e della consapevolezza delle difficoltà ad intervenire su un territorio a conduzione spiccatamente agricola, non si prevedono per il periodo di interesse interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

Nella zona non si prevedono immissioni di selvaggina.

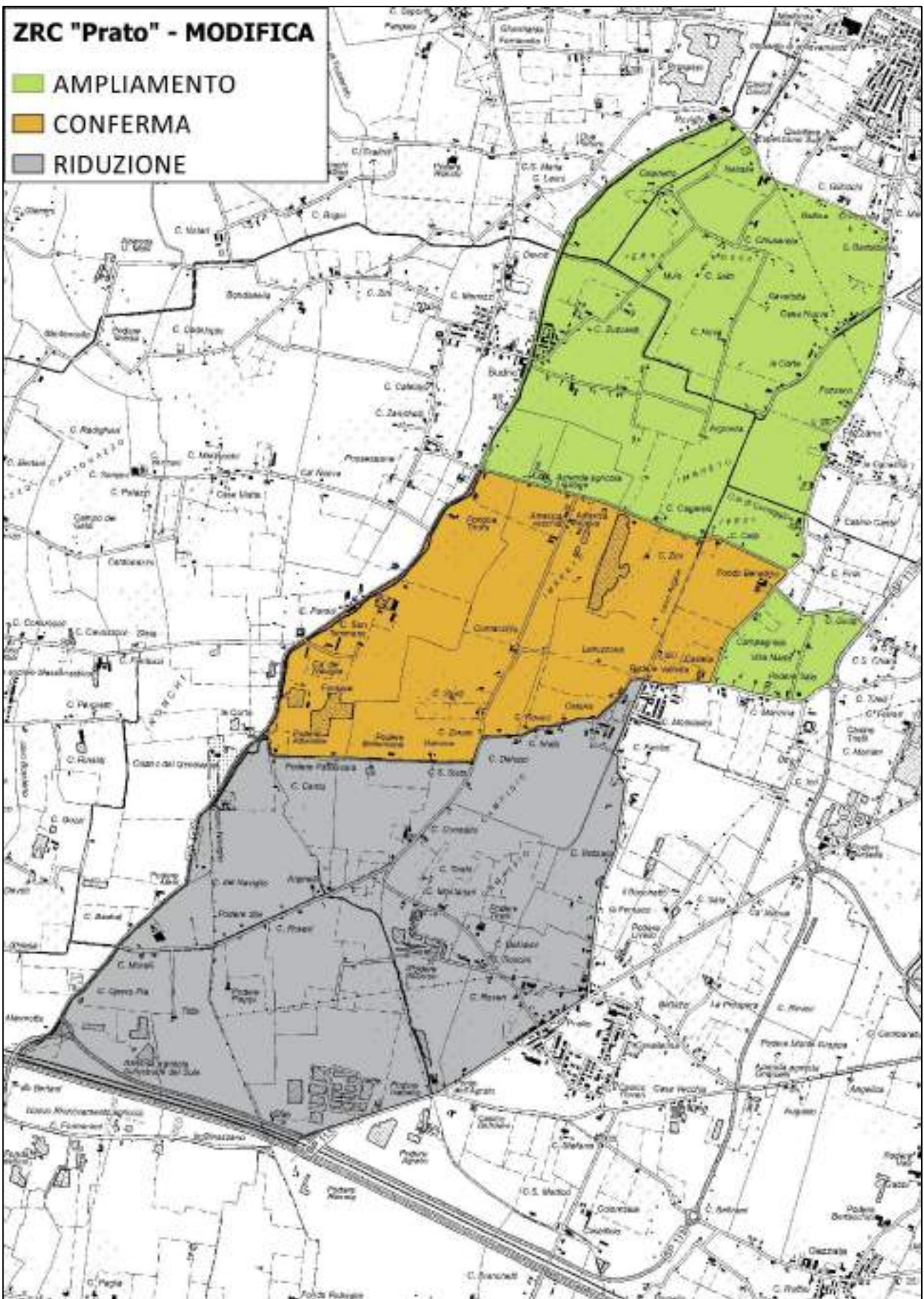
Piano dei prelievi

Si prevede di proseguire con l'attività di cattura di lepri, previa verifica delle densità dei contingenti presenti attraverso censimenti eseguiti in periodo autunnale.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000

ZRC "Prato" - MODIFICA

- AMPLIAMENTO
- CONFERMA
- RIDUZIONE



PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "REGGIO NORD"

Oggetto della richiesta: **MODIFICA DEI CONFINI CON AMPLIAMENTO**

Motivazione della modifica

La zona, fortemente antropizzata e al limite della praticabilità come attività venatoria, riconosce tra le motivazioni della sua istituzione la tutela del centro abitato. La richiesta di ampliamento deriva dalla volontà di infraporre una distanza adeguata tra il territorio oggetto di attività venatoria e gli insediamenti urbani, anche a seguito delle richieste avanzate in questo senso dai residenti, che hanno inoltre presentato domanda per un ulteriore ampliamento dell'area tutelata a protezione di due maneggi nella zona a sud di via Rinaldi. L'ampliamento si estende per 121 ha, corrispondenti ad una superficie agro-silvo-pastorale pari a 101 ha (file: *ZRC_ReggioNord_ampliamento.shp*). La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n.211 del 09/09/2013 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

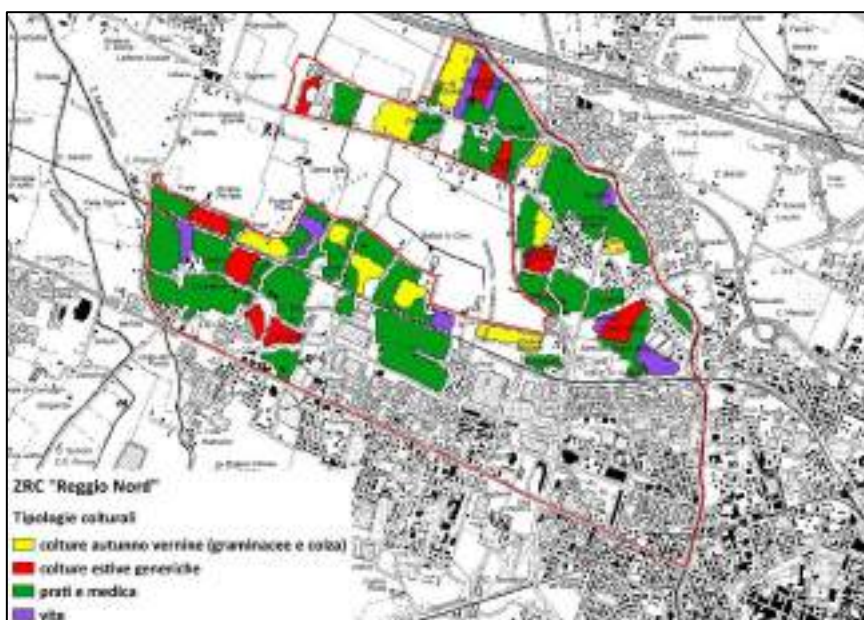
Descrizione dei confini dell'ampliamento - si allega al presente documento cartografia della zona

Ampliamento: a Nord il torrente Crostolo, l'autostrada A1 MI-BO, la Strada interpodereale, il Cavo Guazzatore; a Sud via Normandia, la S.P. 63R, via Rinaldi; a Est via Hiroshima, via Rinaldi, via Malatesta; a Ovest strada privata.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo C1, ricade nell'ATC RE 1 ed interessa, amministrativamente, il Comune di Reggio Emilia. Occupa una superficie geografica di ha 632 e SASP di ha 355 ed è caratterizzata dalla presenza diffusa di tessuto urbanizzato (che occupa il 44% dell'intera superficie) e dall'ambiente tipico della pianura reggiana. Da un punto di vista culturale, sono presenti vigneti, prati stabili, seminativi.



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

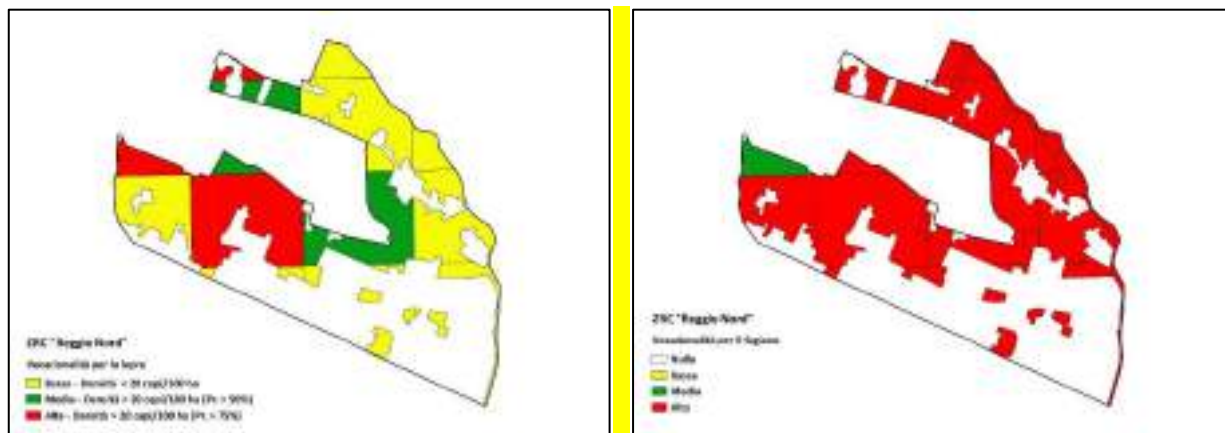
La zona non è inclusa né confina con Siti di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

L'area presenta vocazionalità medio-bassa per la lepre, mentre appare maggiormente vocata alla presenza del fagiano.

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi gestionali che si prevede di raggiungere nell'arco di 5 anni:

- affermazione e incremento della lepre, con l'obiettivo di mantenere densità minime di 10 capi/100 ha e di procedere con catture e ripopolamento naturale dei territori limitrofi tramite irradiazione;
- incremento delle popolazioni di fagiano, finalizzato sia a catture che ad irradiazione.



Piano dei miglioramenti ambientali

Non si prevedono interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

Non si prevedono immissioni.

Piano dei prelievi

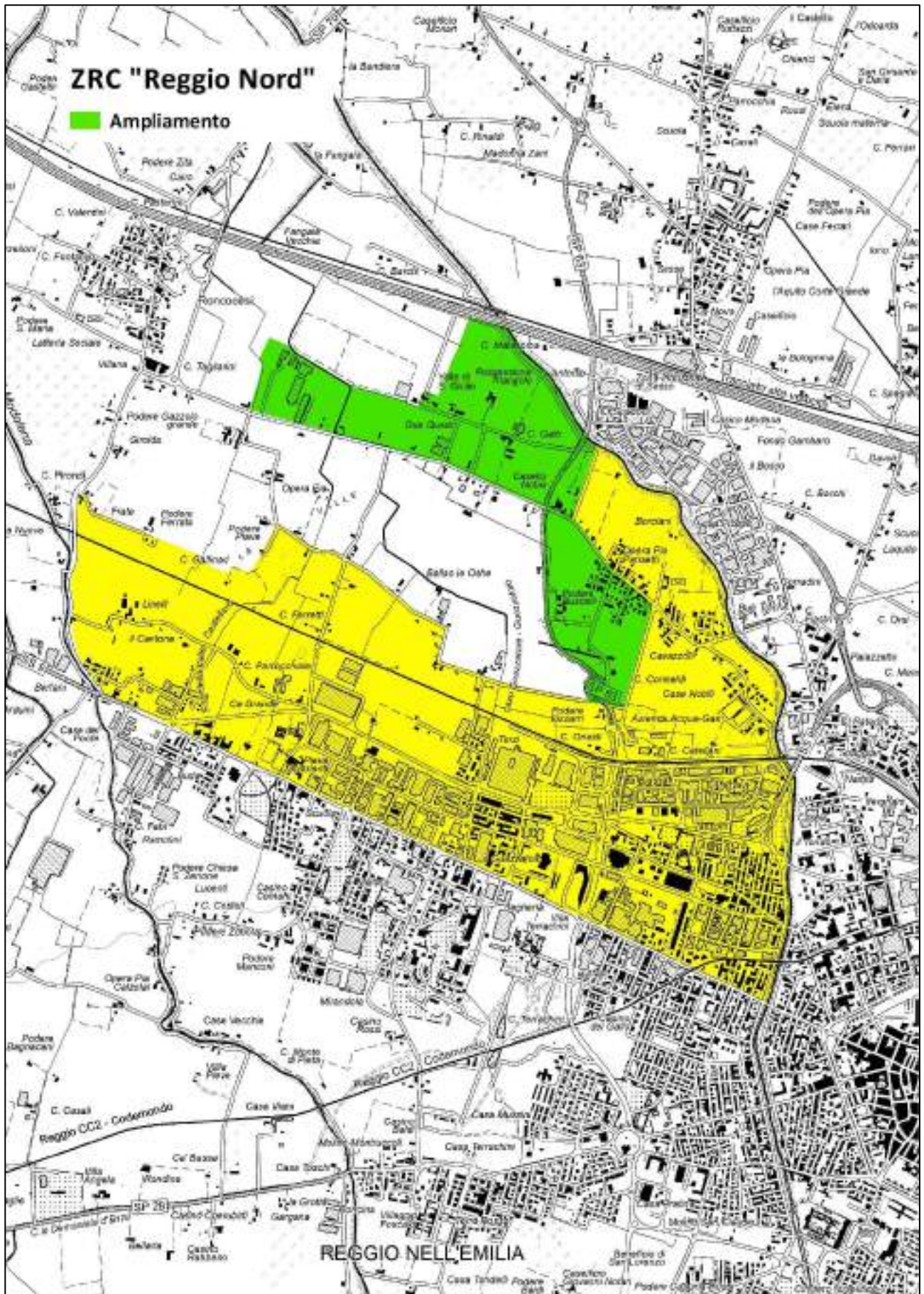
Si prevedono nella zona regolari interventi di cattura delle due specie in indirizzo al raggiungimento delle densità minime.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000

= = = =

ZRC "Reggio Nord"

 Ampliamento



PROPOSTA DI MODIFICA ZRC DENOMINATA "RIVALTELLA"

Oggetto della richiesta: **MODIFICA DEI CONFINI CON RIDUZIONE**

Motivazione della modifica

La modifica prevede l'esclusione dalla ZRC "Rivalentella" di una zona di 186 ettari per consentire il prelievo selettivo del capriolo in un'area di pianura in cui la specie è presente con un elevato numero di effettivi. La ZRC "Rivalentella" si sovrappone all'area ad alto rischio di danneggiamento da parte del capriolo individuata dalla carta delle vocazioni faunistiche. Nell'area esclusa sarà istituita da parte dell'ATC RE3 un'area di rispetto (art. 22 bis, L.R. n. 8/1994 e successive modifiche) in cui sarà consentito, come in tutte le aree di rispetto dell'ATC RE3, il prelievo selettivo degli ungulati. La ZRC è stata istituita con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n.1821/3245 del 15/04/1980 e scadenza fissata in concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Riduzione: Villa Corbelli, via Rivalentella, canale Canalina, Case Calvi, Torrente Crostolo. I confini perimetrali della ZRC "Rivalentella" rimangono invariati (file: Rivalentella.shp).

Superficie complessiva e superficie agro-silvo-pastorale (Sasp)

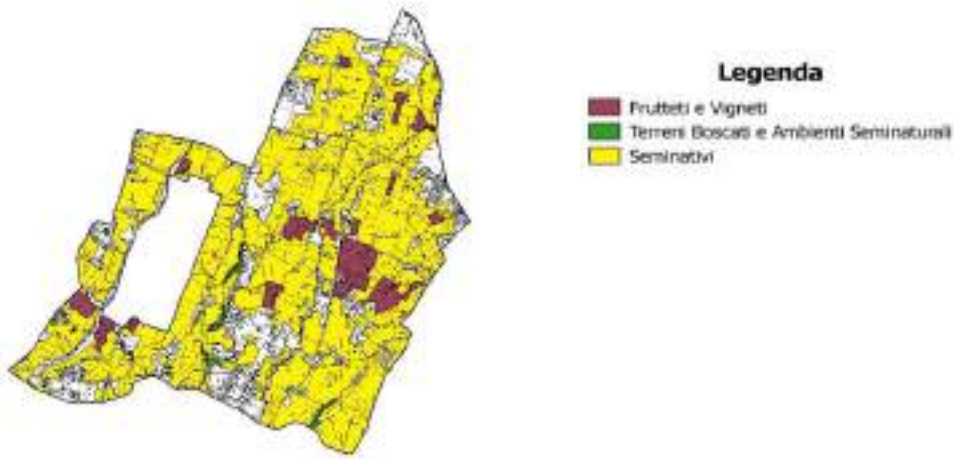
	Superficie	Sasp
Attuale	2.315	1.898
Modifica	2.118	1.711

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

La ZRC "Rivalentella" ricade nel territorio provinciale di Reggio Emilia, nel comprensorio faunistico C1 (come individuato dal nuovo PFVR) ed è ubicata nell'ATC RE03. Interessa i comuni di Reggio Emilia, Albinea e Quattro Castella e occupa attualmente una superficie agro-silvo-pastorale di 1.898 ettari. La modifica riguarda la revoca di 186 ettari nei Comuni di Reggio Emilia e Albinea. La nuova Sasp della ZRC è di 1.711 ettari ed i Comuni interessati sono Reggio Emilia, Albinea e Quattro Castella.

La ZRC è caratterizzata da un utilizzo agro-culturale e da ambienti tipici dell'alta pianura reggiana. Da un punto di vista culturale la ZRC è caratterizzata principalmente estesi seminativi e colture foraggere; nell'area sono presenti anche vigneti. Gli elementi naturali sono costituiti dalla vegetazione riparia dei corsi d'acqua che la attraversano (Crostolo, Arianna, Lavezza) e da numerose siepi e filari.



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

La zona non è inclusa né confina con Siti di Rete Natura 2000.

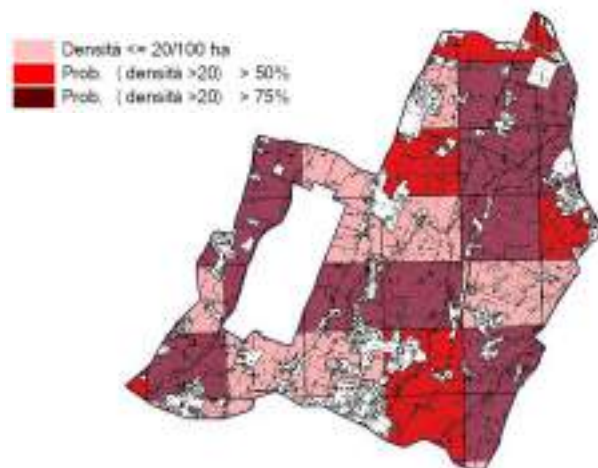
Finalità/Obiettivi

La ZRC presenta vocazionalità complessivamente medio-alta per la lepre e il fagiano.

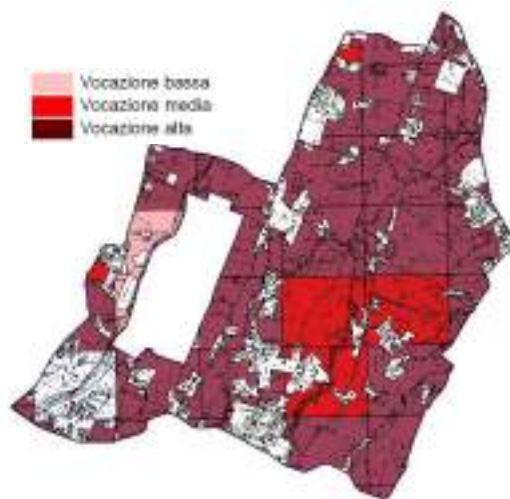
Oltre alle finalità e agli obiettivi istituzionali previsti dalla Legge n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- mantenimento dell'attuale densità della lepre (20 capi/100 ha) e catture regolari di circa 100 capi annui;
- produzione del fagiano con catture regolari (50-100 capi anno).

La funzionalità della ZRC per lepre e fagiano verrà mantenuta dall'istituzione di un'area di rispetto coincidente con l'area oggetto di riduzione.



Vocazione per la lepre



Vocazione per il fagiano

Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra seminativi, foraggere, colture permanenti ed elementi semi-naturali del paesaggio; non si prevedono interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

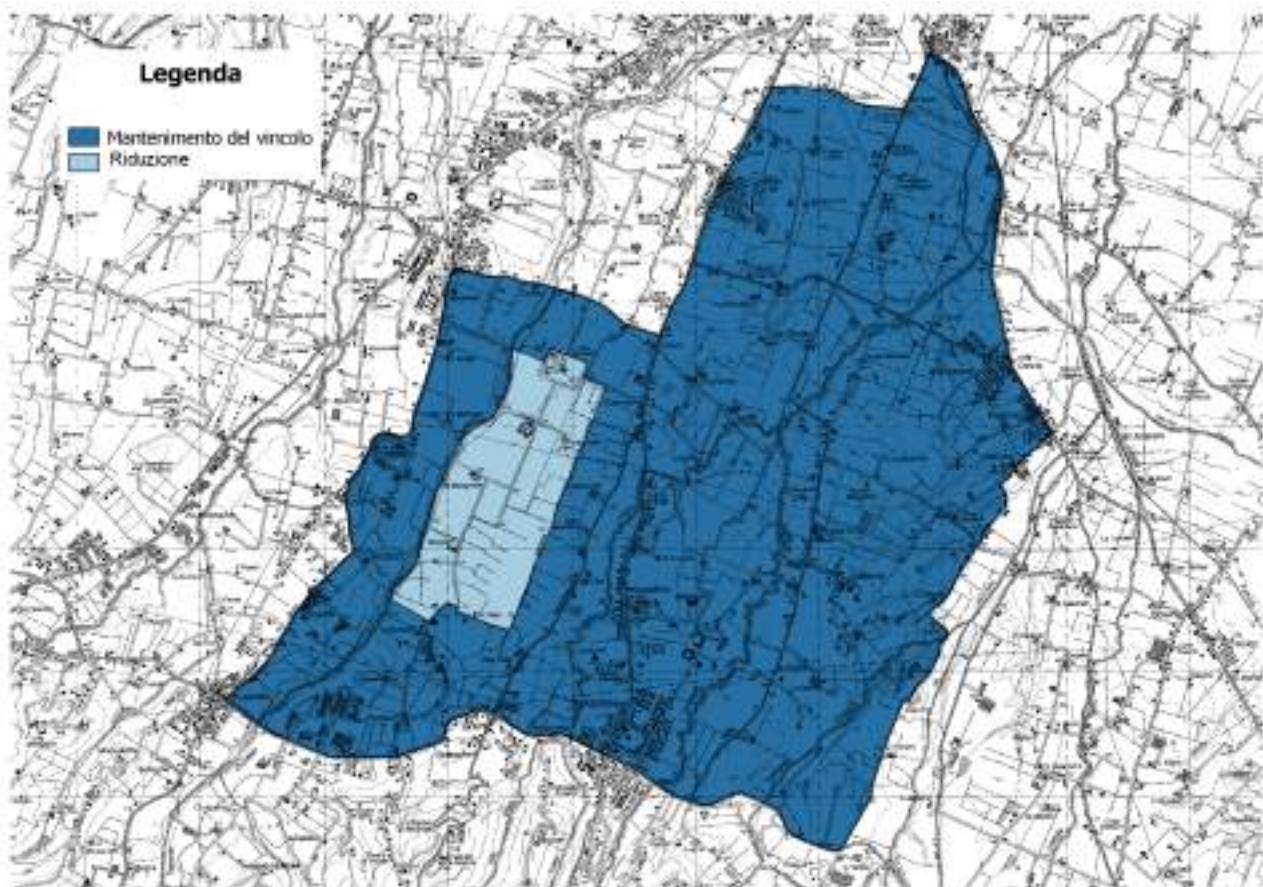
Non sono previste immissioni.

Piano dei prelievi

Lepre: catture di circa 100 capi annui;

Fagiano: catture di circa 50-100 capi annui.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000



= = = =

PROPOSTA DI ISTITUZIONE ZRC DENOMINATA "CELLA-CALERNO"

Oggetto della richiesta: **NUOVA ISTITUZIONE**

Motivazione della richiesta

La richiesta di trasformazione dell'Area di rispetto "Cella-Calerno" in omonima ZRC (file: *ZRC_CellaCalerno_istituzione.shp*) è motivata dalla necessità di assicurare una gestione poliennale alla zona, caratterizzata da una buona resa in termini di irradiazione della selvaggina prodotta (lepre e fagiano) in territorio cacciabile. Inoltre, la trasformazione in zona di ripopolamento e cattura consente il recupero di ettari oggetto di tutela persi nella modifica di altri istituti gestiti dall'Ambito (riduzione della ZRC "Ponte Alto").

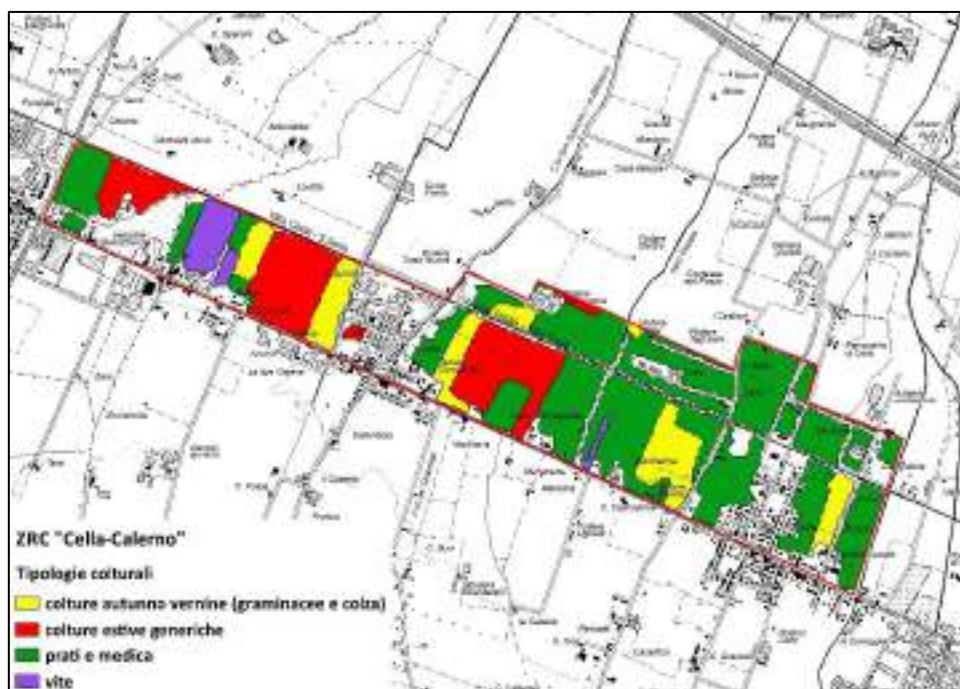
Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

A Sud S.S. n. 9; a Est Rio di Cavriago o canale di S. Silvestro; a Ovest Strada Interpodereale, via Senna, via Tevere, via Tacito, fosso interpodereale, strada interpodereale, via Reggiolo, ferrovia MI-BO; a Nord S.P. n. 111.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo C1, ricade nell'ATC RE 01 ed interessa, amministrativamente, il Comune di Reggio Emilia e S. Ilario d'Enza. Occupa una superficie geografica di ha 431 e SASP di ha 346 ed è caratterizzata da un punto di vista agricolo dalla presenza di vigneti, prati stabili e seminativi. Include inoltre un bosco che fa parte di un comprensorio scolastico (ex scuola agraria Motti), ed aspetti ambientali tipici della pianura reggiana.



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

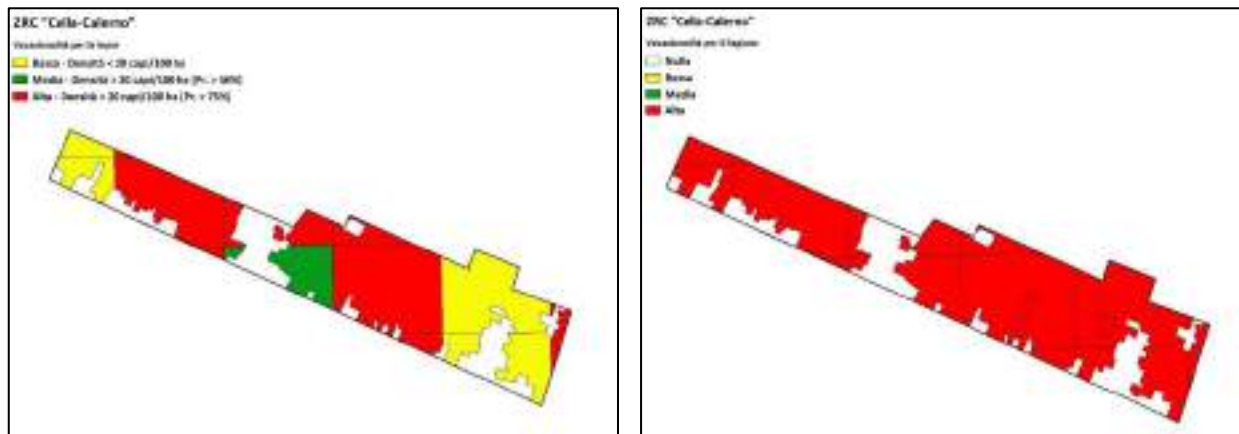
La ZRC non è inclusa né confina con Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

L'area presenta vocazionalità medio-alta per la lepre, alta per il fagiano (da Carta regionale delle vocazioni faunistiche, aggiornamento 2013). La recettività faunistica dell'area permette di utilizzarla con la duplice finalità di irradiazione e catture.

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi gestionali che si prevede di raggiungere nell'arco di 5 anni:

- affermazione e incremento della lepre, per il raggiungimento di una densità obiettivo minima di 15 capi/100 ettari;
- produzione di fagiano, per densità minime di 25 capi/100 ha.



Piano dei miglioramenti ambientali

Non è possibile al momento programmare interventi ambientali nell'area in oggetto, che saranno frutto di accordi con i conduttori dei fondi agricoli.

Piano delle immissioni

Non sono previste immissioni di fauna nella zona in oggetto.

Piano dei prelievi

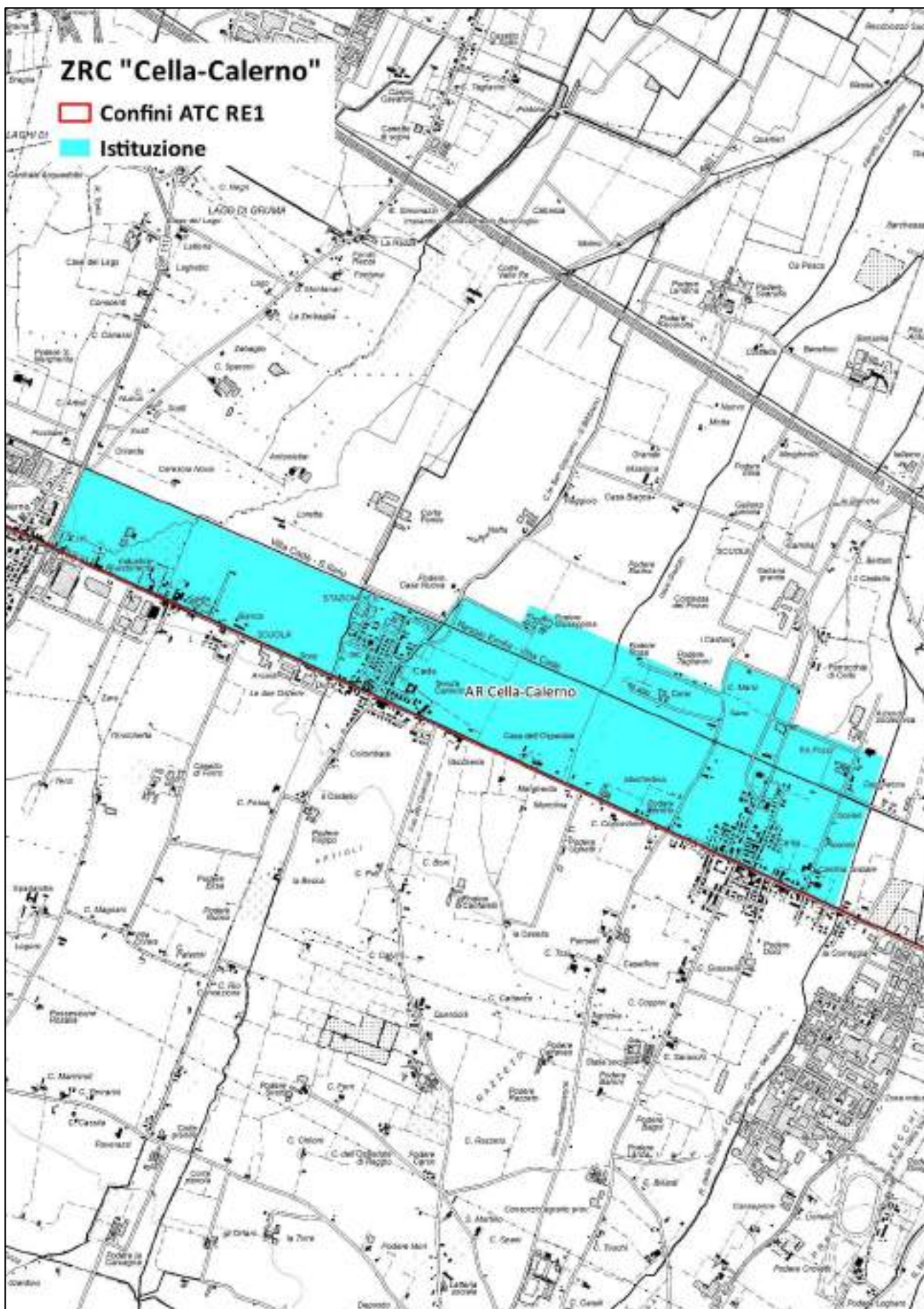
Trattandosi di zona di nuova costituzione, non è attualmente possibile programmare fin da ora l'entità del caturato. Le catture di lepre saranno avviate al raggiungimento degli obiettivi minimi di densità previsti, e verificati annualmente tramite operazioni di conteggio in periodo autunnale. Per il fagiano, si prevede di procedere regolarmente alla cattura di un numero di esemplari che non pregiudichi il mantenimento delle densità obiettivo prefissate, e solo nel caso le operazioni di stima delle consistenze restituiscano la presenza di popolazioni numericamente sufficienti.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000

ZRC "Cella-Calerno"

 Confini ATC RE1

 Istituzione



PROPOSTA DI ISTITUZIONE ZRC DENOMINATA "QUATTRO CASTELLA"

Motivazione dell'istituzione

L'istituzione della ZRC "Quattro Castella" è finalizzata a includere una vasta area ad alta vocazione per la lepre e il fagiano.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Confini: SP 72, via Curtatone, via Gastione, via Ghiardello, via Colombo, via Turati, via Lanzi, via De Amicis, via Vittorio Veneto, via Marconi, via De Gasperi, SP 23, SP 53 (file: QuattroCastella.shp).

Superficie complessiva e superficie agro-silvo-pastorale (Sasp)

	Superficie	Sasp
Istituzione	1.038	887

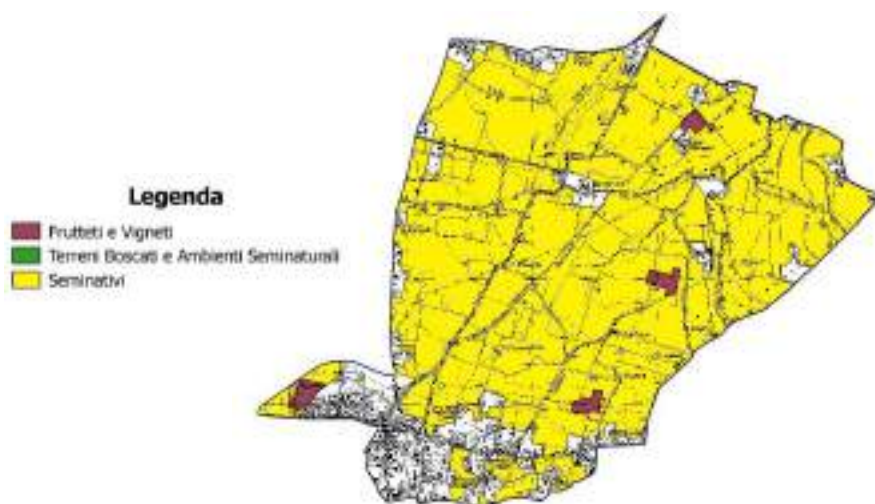
PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

La ZRC ricade nel territorio provinciale di Reggio Emilia, nel comprensorio faunistico C1, fatta salva la piccola porzione a sud dell'abitato di Quattro Castella ed è ubicata nell'ATC RE03. Interessa i Comuni di Quattro Castella, Bibbiano e Reggio Emilia e occupa una superficie agro-silvo-pastorale di 887 ettari.

La ZRC è caratterizzata da un utilizzo agro-culturale e da ambienti tipici dell'alta pianura reggiana. Da un punto di vista culturale la ZRC è caratterizzata fondamentalmente da estesi seminativi e colture foraggere; nell'area sono presenti anche alcuni vigneti. Gli elementi naturali sono costituiti da varie siepi e da filari e dalla vegetazione presente lungo il Quaresimo.

L'area ad alto rischio di danneggiamento da parte del capriolo individuata dalla Carta delle vocazioni faunistiche è piuttosto limitata.





ZRC Quattro Castella: aree a rischio agro-forestale

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

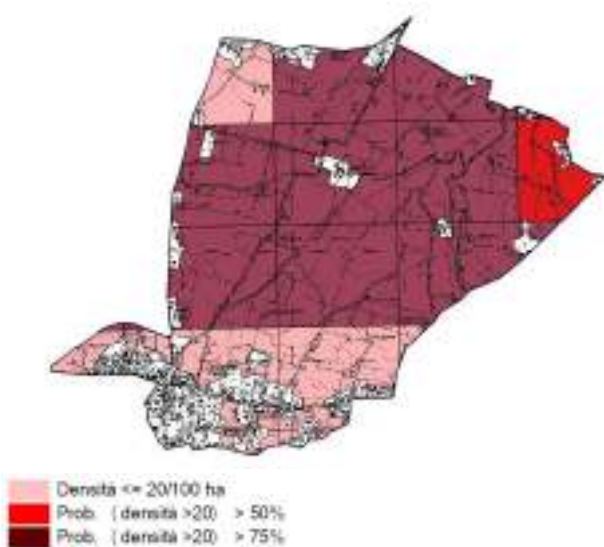
La ZRC non è inclusa né confina con Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

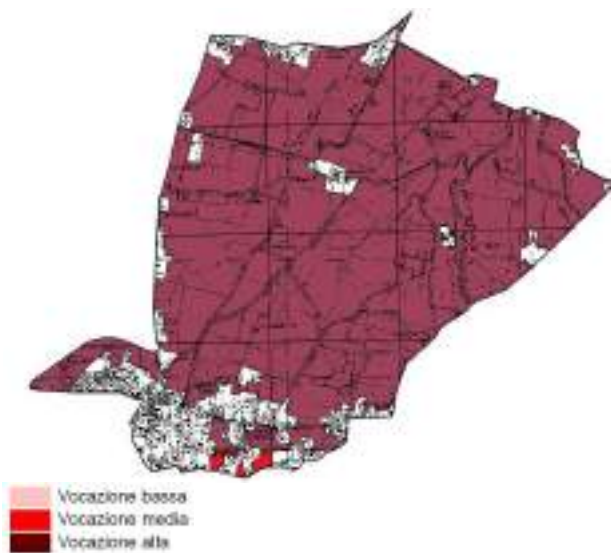
La ZRC presenta vocazionalità alta per la lepre e per il fagiano.

Oltre alle finalità e agli obiettivi istituzionali previsti dalla Legge n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- raggiungimento alla fine del primo triennio di una densità della lepre maggiore di 20 capi/100 ha e catture regolari di circa 80-100 capi annui;
- irradiazione naturale del fagiano ed eventuali catture.



Vocazione per la lepre



Vocazione per il fagiano

Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra seminativi, foraggere, colture permanenti ed elementi semi-naturali del paesaggio; non si prevedono interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

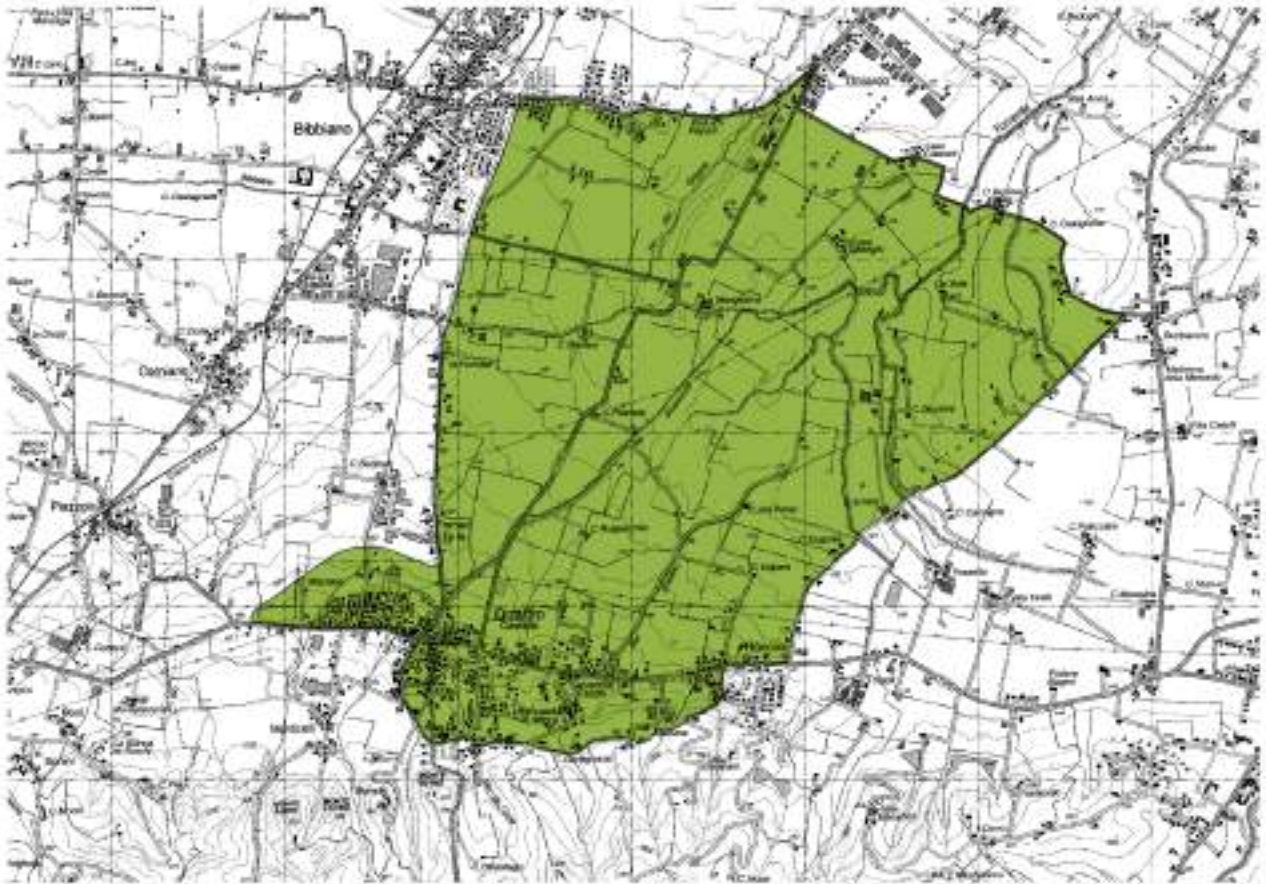
Non sono previste immissioni.

Piano dei prelievi

Lepre: catture con densità superiori a 20 capi/100 ha (80-100 capi annui);

Fagiano: eventuali catture saranno programmate verificata l'effettiva vocazionalità dell'area e la densità raggiunta dal fagiano.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000



= = = =

PROPOSTA DI ISTITUZIONE ZRC DENOMINATA "REGGIO EMILIA"

Motivazione della richiesta

L'istituzione della ZRC "Reggio Emilia" è finalizzata a includere diverse aree periurbane del capoluogo provinciale a vocazione medio-alta per lepre e fagiano e in cui l'esercizio venatorio è già vietato da ordinanza sindacale. Nella ZRC viene inclusa l'area di rispetto "Ferrovia" di 47 ettari. L'attuale area a divieto di caccia viene gestita con modalità analoghe a quelle di una ZRC (con catture di lepre e in alcuni anni anche di fagiano).

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Confini: via Emilia, viale dei Mille, SS 63 fino a Rivalta, via Sant'Ambrogio, via Tibbia, via Strozzi, via San Rigo, via Ruozzi, via Volta, via Antonio da Genova, ferrovia Ciano-Reggio, via Fratelli Bandiera (file: ReggioEmilia.shp).

Superficie complessiva e superficie agro-silvo-pastorale (Sasp)

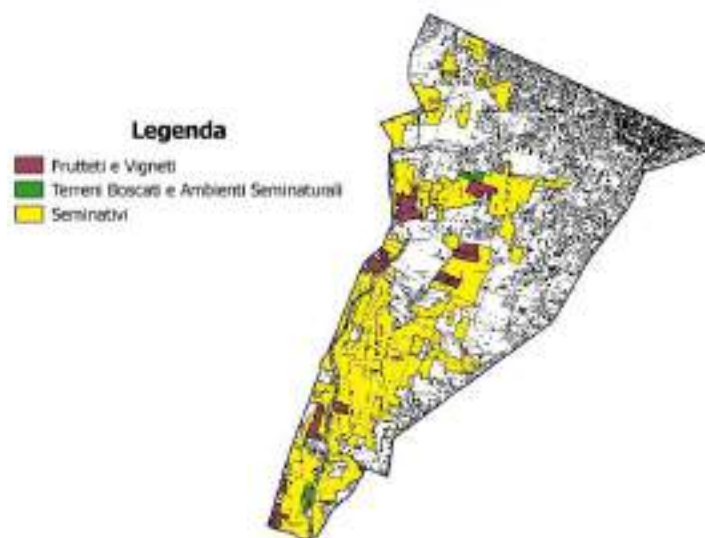
	Superficie	Sasp
Istituzione	1.374	569

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

La ZRC "Reggio Emilia" ricade nel territorio provinciale di Reggio Emilia ed è ubicata nell'ATC RE03. Interessa il Comune di Reggio Emilia e occupa una superficie agro-silvo-pastorale di 569 ettari.

La ZRC è caratterizzata, oltre che dalla presenza delle aree urbane di Reggio Emilia, da un utilizzo agro-culturale e da ambienti tipici dell'alta pianura reggiana. Da un punto di vista colturale la ZRC è caratterizzata principalmente seminativi e colture foraggere; nell'area sono presenti anche vigneti e aree incolte. Gli elementi naturali sono costituiti prevalentemente dalla vegetazione riparia del torrente Modolena.



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

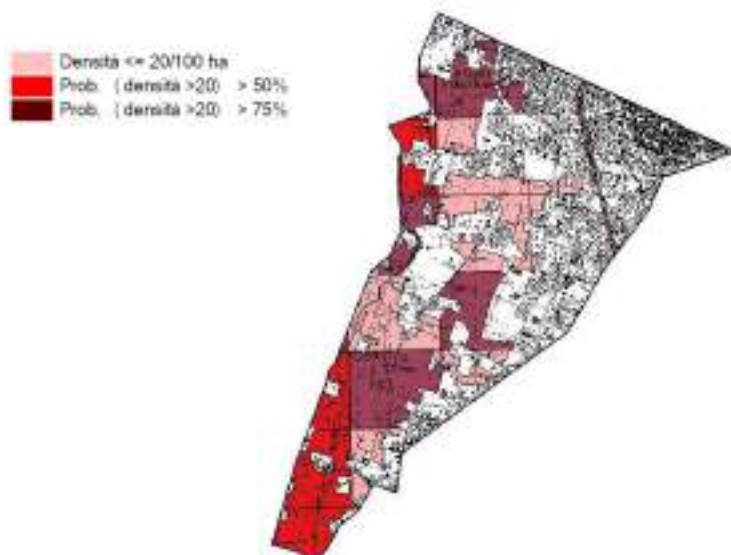
La ZRC non è inclusa né confina con Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

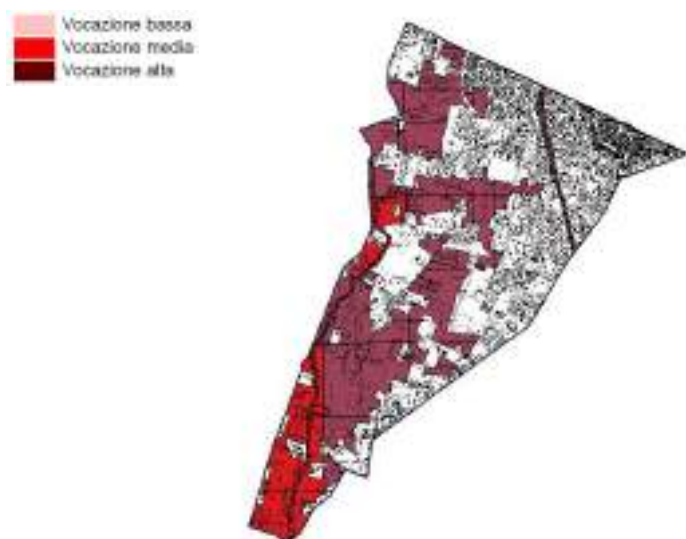
La ZRC presenta, nelle aree extraurbane, vocazionalità media per la lepre e medio-alta per il fagiano.

Oltre alle finalità e agli obiettivi istituzionali previsti dalla Legge n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modifiche, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- irradiazione naturale e catture di lepre;
- irradiazione naturale e catture di fagiano.



Vocazione per la lepre



Vocazione per il fagiano

Piano dei miglioramenti ambientali

La ZRC, nella porzione agricola, è caratterizzata da una buona alternanza tra seminativi, foraggere, colture permanenti ed elementi semi-naturali del paesaggio; non si prevedono interventi di miglioramento dell'habitat.

Piano delle immissioni

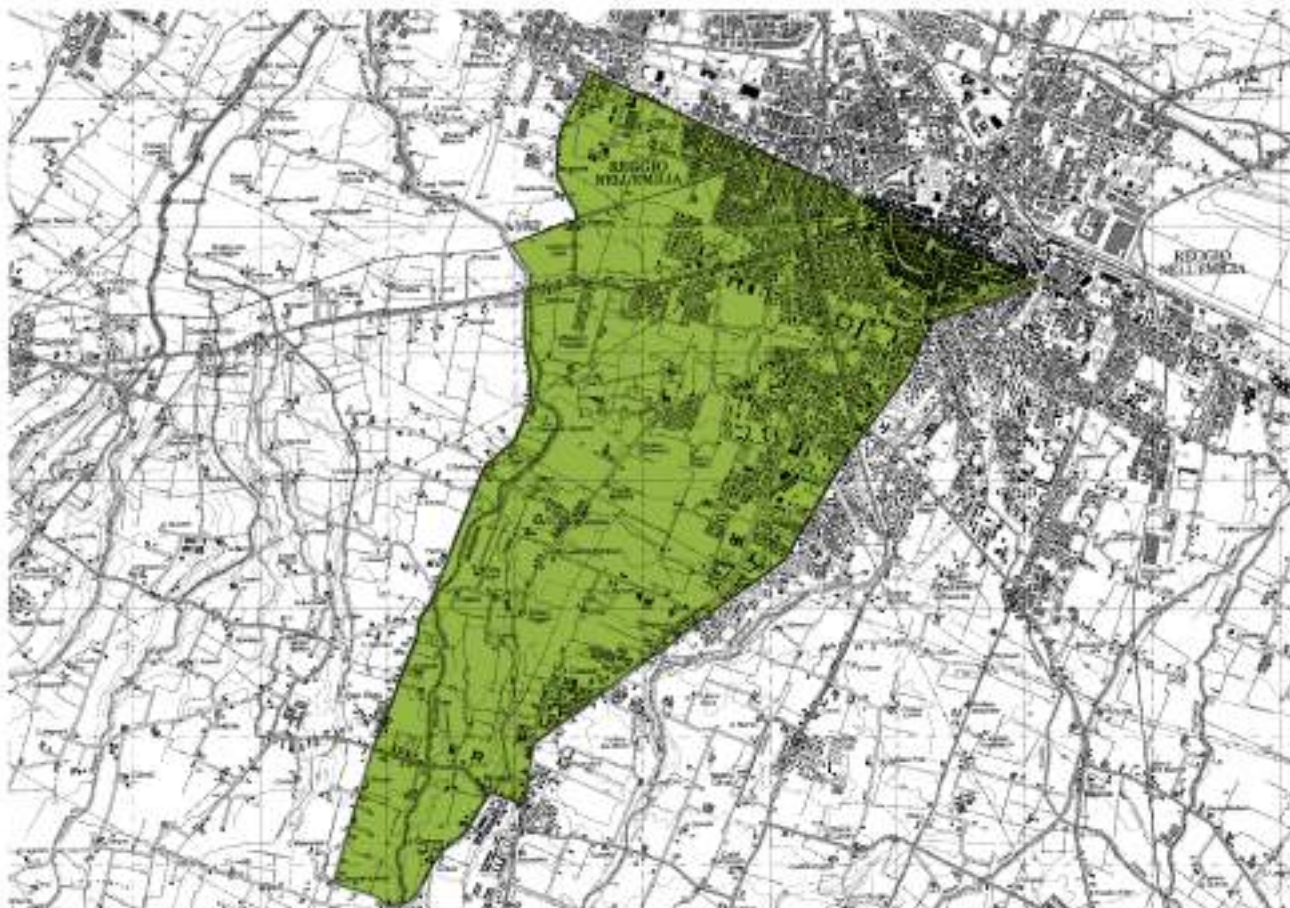
Non sono previste immissioni.

Piano dei prelievi

Lepre: 20-40 capi anno-;

Fagiano: attualmente non pianificabile.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000



= = = =

PROPOSTA DI ISTITUZIONE ZRC DENOMINATA "SAN GENESIO"

Oggetto della richiesta: **NUOVA ISTITUZIONE**

Motivazione della richiesta

La motivazione alla base della richiesta di istituzione della ZRC "San Genesio", ricadente interamente nel Comune di FabbriCo, risiede nell'individuazione nell'area in oggetto di una porzione di territorio nel quale predominano colture agricole diversificate, comprendenti sia prati stabili che coltivazioni di cereali autunno-vernini, e persistono elementi semi-naturali, coesistendo quindi condizioni idonee ad offrire alla fauna oggetto di tutela fonti alimentari e siti di rifugio.

La ZRC di nuova istituzione insiste su una superficie complessiva pari a ettari 409, corrispondenti ad una superficie agro-silvo-pastorale pari a ettari 388 (file: ZRC_SanGenesio_istituzione.shp)

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

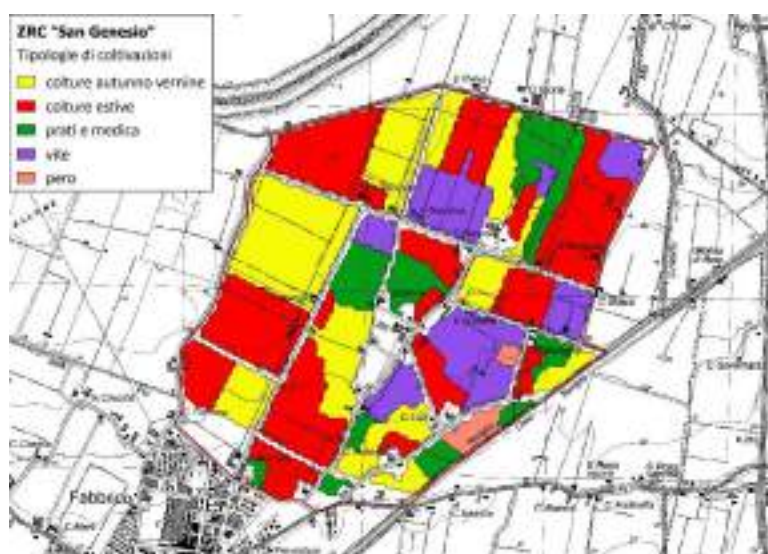
A Nord via Bonifica; a Est via Barbata, via Pelati, poi Cavo Naviglio fino all'intersezione con la S.P. 4RE; a Sud via Bedollo (S.P. 4RE) poi via Trentina; a Ovest via Ponticelli fino all'incrocio con via Bonifica.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo C1, ricade nell'ATC RE 02 ed interessa, amministrativamente, il Comune di FabbriCo. Occupa una superficie geografica di ha 409 e SASP di ha 388 ed è caratterizzata da un utilizzo agro-culturale e da ambienti tipici della pianura reggiana.

Da un punto di vista colturale, la ZRC è caratterizzata dall'alternanza di seminativi primaverile-estivi (mais, barbabietole, soia), autunno-vernini (frumento), colture foraggere, vigneti, che rappresentano circa il 15% della SASP, e frutteti (pereti).



Presenza di Aree di Rete Natura 2000

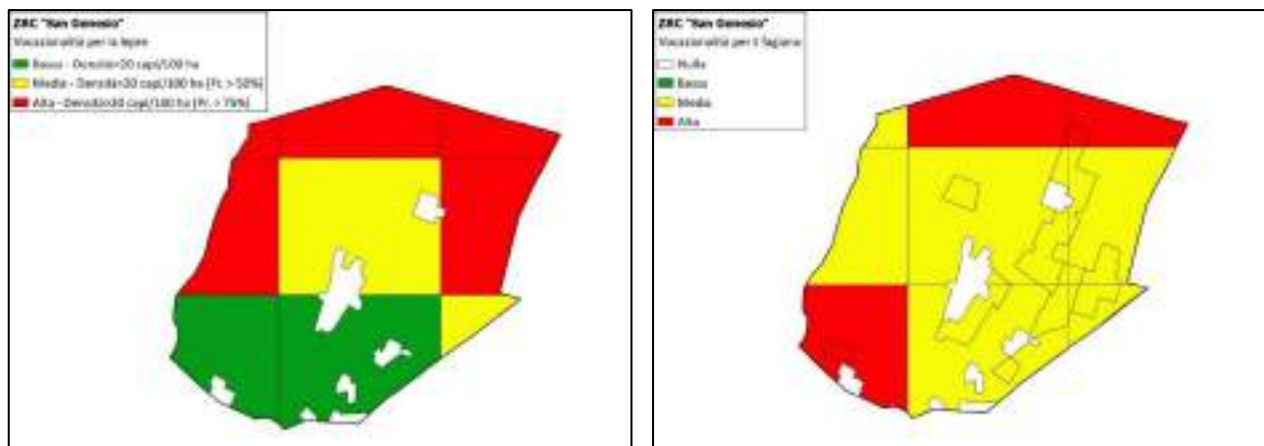
La ZRC non è inclusa né confina con Aree di rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

L'area presenta vocazionalità media per la lepre e medio-alta per il fagiano (Carta Regionale delle Vocazioni faunistiche, aggiornamento 2013).

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi gestionali che si prevede di raggiungere nell'arco di 5 anni:

- affermazione e incremento della lepre, con densità obiettivo minime di 15 capi/100 ha;
- produzione di fagiano, per densità minime di 25 capi/100 ha, e gestione tramite catture regolari.



Piano dei miglioramenti ambientali

Poiché la ZRC è caratterizzata da una buona alternanza tra colture cerealicole e coltivazioni a semina primaverile-estiva (barbabietola), oltre che da una buona distribuzione di colture di foraggere (sono presenti allevamenti di vacche da latte) e colture soggette a trinciatura (vigneti e frutteti) con cicli rigenerativi brevi, non si ritiene necessario al momento la programmazione di interventi di semina con altre essenze.

Per il fagiano, la presenza di seminativi a graniglia quali soia, frumento e granturco e di colture permanenti quali vigneti e frutteti, offre una costante fonte di alimentazione e rifugio.

Inoltre, al centro dell'area, lungo via Gesuiti, si sviluppa una siepe con componente arborea ed arbustiva che può assicurare rifugio diurno a tutte le specie di fauna presenti.

Piano delle immissioni

Nella zona non si prevedono immissioni di selvaggina.

Piano dei prelievi

Al raggiungimento delle densità minime prefissate, previa l'esecuzione di censimenti in periodo autunnale finalizzati ad una stima dei contingenti presenti, si prevede di procedere a catture sia di lepre che di fagiano, pur sottolineando come le dimensioni e la conformazione della ZRC la rendano particolarmente adatta anche ad una funzione di irradiazione naturale della selvaggina prodotta verso i territori limitrofi.

Segue in allegato rappresentazione della zona protetta in planimetria su CTR in scala 1:25.000

ZRC "San Genesio" - NUOVA ISTITUZIONE

